SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma

Anno 146° — Numero 199

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Sabato, 27 agosto 2005** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 06 85081

La **Gazzetta Ufficiale,** *oltre alla* **Serie generale,** *pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª Serie speciale: *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª Serie speciale: *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

SOMMARIO

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

DIPARTIMENTO PER L'INNOVAZIONE E LE TECNOLOGIE

DECRETO 25 luglio 2005.

Estensione dei benefici del PC ai docenti, al personale dirigente e non docente, ai sensi dell'articolo 1, comma 207, della legge 30 dicembre 2004, n. 311.

IL MINISTRO
PER L'INNOVAZIONE E LE TECNOLOGIE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE
E
IL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE
DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

Visto l'art. 4, comma 11, della legge 24 dicembre 2003, n. 350 - legge finanziaria per il 2004, che ha previsto benefici, per l'anno 2004, per i docenti delle scuole pubbliche di ogni ordine e grado, anche non di ruolo con incarico annuale, nonché per il personale docente presso le università statali, per l'acquisto di un personal computer portatile;

Visto il proprio decreto del 3 giugno 2004 emanato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, concernente «Riduzione di prezzo ai docenti nelle scuole pubbliche, per l'acquisto di un personal computer portatile»;

Visto l'art. 1, comma 206, della legge 23 dicembre 2004, n. 311 - legge finanziaria per il 2005, che ha prorogato a tutto l'anno 2005 i benefici concessi dall'art. 4, comma 11, della legge 24 dicembre 2003, n. 350;

Visto l'art. 1, comma 207, della legge 23 dicembre 2004, n. 311, che prevede che al personale dirigente e al personale non docente (Amministrativo, tecnico e ausiliario, di seguito A.T.A.) delle scuole pubbliche di ogni ordine e grado e delle università statali, nonché al personale dirigente, docente ed A.T.A. delle scuole paritarie di ogni ordine e grado, delle università non statali e delle università telematiche riconosciute ai sensi del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 17 aprile 2003, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 98 del 29 aprile 2003, siano estesi i benefici già previsti per i docenti di cui all'art. 4, comma 11, della legge 24 dicembre 2003, n. 350;

Considerato che la stessa legge n. 350 del 2003 al medesimo articolo ha previsto che tale riduzione di costo venga realizzata attraverso un'apposita indagine di mercato esperita da CONSIP S.p.A.;

Considerato inoltre che la stessa legge 23 dicembre 2004, n. 311, all'art. 1, comma 207, prevede che le modalità attuative per l«'estensione del progetto PC ai docenti» (di seguito: Progetto) siano definite ai sensi dell'art. 4, comma 11, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, con decreto di natura non regolamentare adottato dal Ministro per l'innovazione e le tecnologie di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

Decreta:

Art. 1.

Beneficiari, oggetto e validità temporale

1. Il personale dirigente e il personale A.T.A. delle scuole pubbliche di ogni ordine e grado e delle università statali, nonché il personale dirigente, docente ed A.T.A. delle scuole paritarie di ogni ordine e grado, delle università non statali e delle università telematiche come individuate dall'art. 1, comma 207 della legge, può avvalersi nel corso del 2005 di una riduzione di prezzo per l'acquisto di un personal computer portatile (di seguito: PC) nuovo di fabbrica, scelto tra quelli indicati nei listini appositamente riservati e pubblicati dalle ditte produttrici e distributrici (di seguito: fornitori) selezionate previa indagine di mercato affidata alla CONSIP.

2. I PC oggetto dell'offerta dei fornitori presentano caratteristiche tecniche e prestazionali definite e poste a base dell'indagine di mercato esperita dalla CONSIP, ai sensi dell'art. 5, commi 1, 2 e 3 del citato decreto del 3 giugno 2004.

Art. 2.

Modalità di conseguimento dell'agevolazione

1. Il personale dirigente, docente ed A.T.A. delle scuole pubbliche di ogni ordine e grado e delle università statali, per avvalersi dell'agevolazione, compila l'apposito modulo reso disponibile dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca presso il proprio sito www.istruzione.it; il medesimo Ministero, esperite le necessarie verifiche in ordine ai requisiti del richiedente, assegna un numero di identificazione personale (PIN) riservato che consente al beneficiario di accedere all'agevolazione al momento dell'acquisto.

2. Il personale dirigente, docente ed A.T.A. delle scuole paritarie di ogni ordine e grado, delle università non statali e delle università telematiche, di cui all'art. 1, inoltra, tramite uno specifico modulo reso disponibile sul sito www.istruzione.it del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, una richiesta di attribuzione di un numero di identificazione personale (PIN) riservato, che consente di accedere all'agevolazione al momento dell'acquisto. Le richieste del personale dirigente, docente ed A.T.A. delle scuole

paritarie, che hanno ottenuto il decreto di parità e i cui dati sono inseriti nel database SIMPI del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, e delle università non statali, sono convalidate dal responsabile legale dell'istituto paritario e/o dell'università nel quale presta servizio il richiedente, al fine di garantire l'autenticità dei dati.

3. Il richiedente, scelto il PC tra quelli inseriti nei listini riservati proposti dai fornitori ai sensi dell'art. 5, comma 5, del decreto 3 giugno 2004, individuato il rivenditore accreditato al progetto sulla base della procedura fissata dall'art. 3 del citato decreto, accordatosi sulle modalità della eventuale rateizzazione del prezzo, comunicati al rivenditore il PIN, le proprie generalità, attestate da un documento valido di riconoscimento, ed il proprio codice fiscale, procede all'acquisto ad un prezzo in nessun caso superiore a quello indicato sullo stesso listino rilasciato dal fornitore.

Art. 3.

Effettuazione della transazione e controlli

1. Il rivenditore effettua la transazione secondo le modalità di cui all'art. 4 del decreto 3 giugno 2004.

2. Il Dipartimento per l'innovazione e le tecnologie, avvalendosi delle procedure di monitoraggio e verifica già predisposte per il progetto «PC ai giovani» esclude dal beneficio quanti abbiano già usufruito dell'agevolazione concessa dal presente progetto o di quella riconosciuta dal progetto «PC alle famiglie» di cui all'art. 4, comma 10, della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

Art. 4.

Attività del Dipartimento per l'innovazione e le tecnologie, del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e della CONSIP S.p.A.

1. Il progetto è attuato secondo le procedure già effettuate dalla CONSIP S.p.A., ai sensi dell'art. 5 del decreto 3 giugno 2004.

2. Il Dipartimento per l'innovazione e le tecnologie provvede al monitoraggio dell'andamento del progetto.

3. Il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca provvede, con una campagna di comunicazione dedicata, a pubblicizzare il progetto, attraverso il sito www.istruzione.it. Le procedure attuative necessarie ad ottenere le condizioni vantaggiose per l'acquisto del personal computer portatile sono altresì rese note con una specifica circolare diretta a tutte le istituzioni scolastiche pubbliche ed a tutte le università statali, oltre che con una apposita comunicazione diretta a tutto il personale della scuola che abbia un indirizzo di posta elettronica nel dominio istruzione.it

4. Sono messi a disposizione dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca appositi programmi software per i docenti che, dopo aver effettuato l'acquisto del PC secondo le modalità indicate nel presente decreto, ne facciano richiesta. I programmi software sono individuati e resi disponibili con modalità da pubblicarsi sul sito www.istruzione.it

Il presente decreto è inviato alla Corte dei conti per la registrazione, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, ed entra in vigore il giorno successivo alla data della sua pubblicazione.

Roma, 25 luglio 2005

Il Ministro per l'innovazione e le tecnologie
STANCA

Il Ministro dell'economia e delle finanze
SINISCALCO

Il Ministro dell'istruzione dell'università e della ricerca
MORATTI

Registrato alla Corte dei conti il 5 agosto 2005
Ministeri istituzionali - Presidenza del Consiglio dei Ministri, registro n. 10, foglio n. 296

05A08506

MINISTERO DELLA SALUTE

DECRETO 28 luglio 2005.

Proroga temporanea dell'autorizzazione di prodotti fitosanitari contenenti sostanze attive iscritte in allegato I del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194, ed aventi scadenza nel corso del 2005.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA SANITÀ VETERINARIA E DEGLI ALIMENTI

Visto l'art. 6 della legge 30 aprile 1962, n. 283, modificato dall'art. 4 della legge 26 febbraio 1963, n. 441, concernente la disciplina igienica degli alimenti;

Vista la circolare del Ministero della sanità 3 settembre 1990, n. 20 (S.O. *Gazzetta Ufficiale* n. 216 del 15 settembre 1990), concernente «Aspetti applicativi delle norme vigenti in materia di registrazione dei presidi sanitari»;

Visto il decreto legislativo del 17 marzo 1995, n. 194 di attuazione della direttiva 91/414/CEE, relativo alla immissione in commercio di prodotti fitosanitari, nonché la circolare del Ministero della sanità 10 giugno 1995, n. 17, concernente gli aspetti applicativi delle nuove norme in materia di autorizzazione di prodotti fitosanitari;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che detta norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Visto il decreto legislativo del 14 marzo 2003, n. 65, corretto ed integrato dal decreto legislativo 28 luglio 2004 n. 260, di attuazione delle direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi;

Visti i decreti con i quali i prodotti fitosanitari riportati in allegato sono stati autorizzati ad essere immessi in commercio per un numero limitato di anni, ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194, art. 5, così come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica del 23 aprile 2001, n. 290;

Viste le domande presentate dalle imprese titolari delle autorizzazioni, al fine di ottenere il rinnovo nazionale delle registrazioni dei prodotti di cui trattasi;

Visti i decreti di recepimento delle direttive di iscrizione in allegato I della citata direttiva 91/414/CEE di alcune delle sostanze attive componenti, al termine dell'iter di revisione europea;

Viste le istanze di adeguamento e di ri-registrazione presentate dalle imprese titolari delle autorizzazioni dei prodotti fitosanitari riportati nell'elenco allegato al presente decreto secondo le modalità stabilite dai rispettivi decreti di recepimento delle sostanze attive componenti;

Considerati i tempi tecnici necessari per procedere ad alcune verifiche amministrative e alla conseguente emanazione dei relativi decreti di ri-registrazione dei prodotti fitosanitari di cui trattasi;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 23 aprile 2001, n. 290, concernente il regolamento di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, all'immissione in commercio ed alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti;

Visto in particolare l'art. 11, comma 1, del sopra citato decreto che prevede la concessione di una proroga temporanea dell'autorizzazione di un prodotto fitosanitario per il periodo necessario per procedere alla verifica delle sue condizioni di autorizzazione;

Ritenuto di dover comunque garantire la continuità delle registrazioni concedendo una proroga delle autorizzazioni a suo tempo concesse in attesa della conclusione delle verifiche ora in corso;

Ritenuto altresì di poter applicare la tariffa minima di 258,23 euro, prevista nel decreto ministeriale dell'8 luglio 1999, in quanto la concessione della proroga di cui trattasi comporta una procedura di mera verifica amministrativa e successiva decretazione;

Visti i relativi versamenti effettuati ai sensi del citato decreto ministeriale dalle imprese interessate;

Decreta:

Le autorizzazioni all'immissione in commercio e all'impiego dei prodotti fitosanitari riportati nell'allegato al presente decreto sono prorogate fino al 30 giugno 2006 per concludere le verifiche amministrative preliminari ai provvedimenti di ri-registrazione.

Restano invariate le condizioni d'impiego dei prodotti di cui trattasi, fatto comunque salvo il loro adeguamento al decreto legislativo del 14 marzo 2003, n. 65, citato in premessa, nonché delle verifiche attualmente in corso.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ed avrà valore di notifica alle imprese interessate.

Roma, 28 luglio 2005

Il direttore generale: MARABELLI

ALLEGATO

Prodotti fitosanitari contenenti sostanze attive iscritte in Allegato I del decreto legislativo n. 194/1995 che vengono prorogati fino al 30 giugno 2006:

Prodotto fitosanitario	Reg. n.	Data reg.	Impresa
OVNI XL	011769	22/10/03	AAKO B.V.
GLIFAST	011796	10/11/03	AGAN CHEMICAL MANUFACTURERS LTD
HERBITOTAL S	011659	18/04/03	AGAN CHEMICAL MANUFACTURERS LTD
FRECCIA	011293	24/04/02	AGAN CHEMICAL MANUFACTURERS LTD
ZOOMER	010568	01/08/00	AGAN CHEMICAL MANUFACTURERS LTD
TRISCABOL 81 WG	010368	08/03/00	CEREXAGRI ITALIA S.R.L.
INPUT N	012144	17/11/04	ISAGRO S.P.A.
CARLIT	009978	05/03/99	ISAGRO S.P.A.
ZIRAM MANICA WG	010640	06/12/00	MANICA S.P.A.
ZIRAM MANICA 90 PB	010639	06/12/00	MANICA S.P.A.
BEETUP-TRIO	010758	19/03/01	UNITED PHOSPHORUS L.T.D.

05A08466

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO

DECRETO 2 agosto 2005.

Autorizzazione all'impiego del prodotto Bioversal HC come prodotto disinquinante, ai sensi del decreto 11 dicembre 1997.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA PROTEZIONE DELLA NATURA

Vista l'istanza della Società Bio Thermit S.r.l. del 19 marzo 2004 diretta al riconoscimento di idoneità tecnica del prodotto Bioversal HC per la bonifica della contaminazione da idrocarburi petroliferi in mare;

Viste le successive note di trasmissione della documentazione tecnica necessaria datate 23 giugno 2004 e 21 luglio 2004;

Vista la successiva istanza della medesima Società del 7 febbraio 2005, diretta ad ottenere l'autorizzazione all'uso del prodotto Bioversal HC come disinquinante;

Visto che risultano allegate documentazioni di analisi fornite da laboratori accreditati ai sensi del decreto direttoriale il 24 febbraio 2004, che riconoscono l'idoneità tecnica e l'efficacia del Bioversal HC;

Visto il decreto direttoriale 11 dicembre 1997 «Approvazione delle procedure per l'autorizzazione all'uso dei prodotti disinquinanti in mare»;

Visto il decreto direttoriale del 23 dicembre 2002 «Procedure per il riconoscimento di idoneità dei prodotti disperdenti ed assorbenti da impiegare in mare per la bonifica dalla contaminazione da idrocarburi petroliferi» che abroga il decreto direttoriale 11 dicembre 1997 per la sola parte relativa ai prodotti disperdenti e assorbenti;

Valutata la conformità della documentazione prodotta con quella richiesta dai citati decreto direttoriale 11 dicembre 1997 e decreto direttoriale 23 dicembre 2002;

Considerato che la documentazione inviata è stata trasmessa all'ICRAM e all'Istituto superiore di sanità, per l'acquisizione del parere previsto, con nota del 17 febbraio 2005 prot. n. DPN/VID/2005/3824;

Visto il parere favorevole fornito dall'ICRAM nella nota prot. n. 1895/05 del 9 marzo 2005 secondo il quale «il composto risulta promettente ai fini della bonifica dell'ambiente marino dalla contaminazione di idrocarburi petroliferi, in considerazione delle sue caratteristiche di elevata biocompatibilità (bassa tossicità e capacità di bioaccumulo, elevata biodegradabilità)»;

Visto il parere favorevole fornito dall'Istituto superiore di sanità nella nota prot. n. 10290/AMPP del 23 marzo 2005, secondo il quale «il composto risulta efficace nel favorire la degradazione degli idrocarburi e non mostra caratteristiche tali da far temere effetti dannosi per l'ambiente marino nelle condizioni proposte»;

Considerato che dai pareri espressi, il prodotto Bioversal HC è ascrivibile alla categoria dei prodotti disinquinanti per la bonifica delle acque marine contaminate da idrocarburi, la cui autorizzazione all'uso è regolamentata dal decreto direttoriale 11 dicembre 1997;

Considerato che lo stesso prodotto ha superato altresì tutti i test di laboratorio e le cautele previsti dal decreto direttoriale 23 dicembre 2002 per i prodotti disperdenti e assorbenti, eccetto il test di efficacia e stabilità dell'emulsione, in coerenza con il meccanismo d'azione del prodotto che si basa sull'accelerazione del processo naturale di degradazione degli idrocarburi in mare da parte di microrganismi batterici;

Considerato il parere dell'ICRAM in riferimento alla composizione del prodotto Bioversal HC, che evidenzia che «la sua composizione prevede tuttavia l'aggiunta di nutrienti per facilitare/accelerare il metabolismo batterico e pertanto il suo eventuale utilizzo necessiterebbe particolare cautela in acque a bassa profondità/scarso idrodinamismo ed elevato livello trofico»;

Visto il decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152 e successive modifiche;

Ritenuto di dover concedere autorizzazione all'uso del prodotto Bioversal HC, quale prodotto disinquinante per la bonifica delle acque marine contaminate da idrocarburi, ai sensi del decreto direttoriale 11 dicembre 1997;

Ritenuto necessario tenere conto dell'indicazione dell'ICRAM sulle cautele nell'utilizzo del prodotto in acque ad elevato livello trofico in determinati ambiti;

Visto l'art. 18 e l'allegato 6 del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152 che individua tra le aree sensibili le acque «esposte ad eutrofizzazione o probabilmente esposte a prossima eutrofizzazione» monitorate ai sensi dell'allegato 1 allo stesso decreto;

Ritenuto necessario in via cautelativa vietare l'utilizzo del prodotto Bioversal HC all'interno di dette aree sensibili;

Decreta:

Art. 1.

È autorizzato l'impiego del prodotto Bioversal HC come prodotto disinquinante.

Art. 2.

È vietato l'uso del prodotto Bioversal HC all'interno delle aree sensibili individuate ai sensi dell'art. 18 e dell'allegato 6 del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152 e monitorate ai sensi dell'allegato 1 allo stesso decreto.

Art. 3.

Il presente decreto decorre dalla data della sottoscrizione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, ha durata triennale ed è rinnovabile.

Roma, 2 agosto 2005

Il direttore generale: COSENTINO

05A08531

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

DECRETO 1° luglio 2005.

Concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale e di mobilità, previsto dall'articolo 1, comma 155, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, in favore dei lavoratori dipendenti delle imprese artigiane non rientranti nella disciplina di cui all'articolo 12, commi 1 e 2, della legge 23 luglio 1991, n. 223, e delle imprese industriali fino a 15 dipendenti, del settore abbigliamento, tessile-maglieria, pelli-calzature e oreficeria della provincia di Arezzo. (Decreto n. 36450).

IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Visto l'art. 3 della legge 14 gennaio 1994, n. 20, e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge 23 luglio 1991, n. 223, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto l'art. 3 della legge 24 dicembre 2003, n. 350, ed in particolare il comma 137;

Visto l'art. 1, comma 155, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, come modificato dall'art. 13, comma 2, lettera *b)*, del decreto-legge 14 marzo 2005, n. 35;

Visto il decreto direttoriale n. 76 del 10 gennaio 2005, con il quale sono stati individuati € 310 milioni sul fondo per l'occupazione ai sensi dell'art. 1, comma 155, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, di cui € 299.453.973,40 sulla competenza 2005 e € 10.546.026,60 quale residuo, impegnato nel 2004 per le medesime finalità e non utilizzato;

Visto il protocollo d'intesa contenente il programma per il rilancio dei settori abbigliamento, tessile-maglieria, pelli-calzature e oreficeria nell'area territoriale della provincia di Arezzo, concluso in data 8 marzo 2005, presso il servizio lavoro della provincia di Arezzo;

Visto il verbale di accordo in data 13 aprile 2005, stipulato ai sensi dell'art. 1, comma 155, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, come modificato dall'art. 13, comma 2, lettera *b)*, del decreto-legge 14 marzo 2005, n. 35, presso la sede della prefettura di Arezzo, alla presenza del Sottosegretario di Stato sen. Maria Grazia Sestini, tra la regione Toscana, la provincia di Arezzo e le organizzazioni datoriali e le organizzazioni sindacali dei lavoratori, in cui, considerato l'aggravarsi dello stato di crisi delle filiere produttive dei settori abbigliamento, tessile-maglieria, pelli-calzature e oreficeria, che colpisce le aziende ubicate nella provincia di Arezzo, viene prevista la concessione, in deroga alla normativa ordinaria vigente, del trattamento di integrazione salariale e dell'indennità di mobilità, per i lavoratori dei citati settori;

Visto il limite di spesa di 9,5 milioni di euro fissato nel verbale del 13 aprile 2005;

Ritenuto, per quanto precede, di concedere il trattamento straordinario di integrazione salariale e di mobilità alle condizioni riportate nel soprarichiamato verbale di accordo ministeriale del 13 aprile 2005 che prevede per i lavoratori dipendenti dalle imprese operanti nei citati settori, ubicate nella provincia di Arezzo:

a) la concessione, dal 1° gennaio 2005 al 31 dicembre 2006, del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei dipendenti delle imprese artigiane che non rientrano nella disciplina di cui all'art. 12, commi 1) e 2), della legge n. 223/1991 e delle imprese industriali fino a 15 dipendenti dei settori indicati nelle premesse;

b) la concessione, fino al 31 dicembre 2006, del trattamento di mobilità ai lavoratori licenziati per cessazione di attività o riduzione di personale, dalle aziende artigiane e dalle imprese industriali fino a 15 dipendenti dei settori citati;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi dell'art. 1, comma 155, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, come modificato dall'art. 13, comma 2, lettera *b)*, del decreto-legge 14 marzo 2005, n. 35, e sulla base di quanto concordato nel verbale di accordo ministeriale stipulato in data 13 aprile 2005 che ha recepito l'accordo di programma dell'8 marzo 2005, di cui alle premesse, che diventa parte integrante del presente provvedimento, è concesso, fino al 31 dicembre 2006, il trattamento straordinario di integrazione salariale, nei confronti dei lavoratori dipendenti delle imprese artigiane, che non rientrano nella disciplina di cui all'art. 12, commi 1) e 2) della legge n. 223/1991, e delle imprese industriali fino a 15 dipendenti operanti nei settori di cui alle premesse.

Art. 2.

Ai lavoratori licenziati per cessazione di attività o riduzione di personale da aziende artigiane o da imprese industriali fino a 15 dipendenti dei settori citati, può essere concesso il trattamento di mobilità fino al 31 dicembre 2006.

Art. 3.

I lavoratori destinatari dei trattamenti CIGS ai sensi del precedente art. 1, devono avere novanta giorni di anzianità presso l'impresa che procede alle sospensioni.

Art. 4.

I trattamenti di cui agli articoli 1 e 2 sono disposti nel limite massimo complessivo di spesa di 9,5 milioni di euro, ivi inclusi gli oneri per il riconoscimento della contribuzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente e gli oneri per A.N.F.

Art. 5.

L'erogazione del trattamento di CIGS, ai sensi dell'art. 1, comma 155, della legge n. 311/2004 e successive modificazioni, è incompatibile con ogni trattamento previdenziale o assistenziale connesso alla sospensione dell'attività lavorativa, anche se con oneri a carico della regione o della provincia.

Art. 6.

Le aziende i cui lavoratori sono beneficiari delle misure di sostegno al reddito di cui al presente decreto, sono tenute a versare, durante l'utilizzo dei trattamenti in questione, e comunque non oltre il 31 dicembre 2006, la contribuzione prevista dalle disposizioni vigenti in materia.

Art. 7.

L'onere complessivo, pari ad € 9.500.000,00 graverà sul capitolo 7202 della UPB 3.2.3.1 occupazione sui fondi impegnati con decreto direttoriale n. 76 del 10 gennaio 2005.

Art. 8.

Le imprese beneficiarie sono tenute a presentare mensilmente all'I.N.P.S. comunicazioni sull'effettivo utilizzo degli ammortizzatori concessi.

Art. 9.

Ai fini del rispetto del limite delle disponibilità finanziarie, individuato dall'art. 4, l'I.N.P.S. è tenuto a controllare i flussi di spesa afferenti alla avvenuta erogazione delle prestazioni di cui al presente provvedimento, anche avvalendosi delle comunicazioni mensili di cui all'articolo precedente oltre che dei dati e delle informazioni forniti dalle amministrazioni coinvolte nei procedimenti di concessione dei trattamenti medesimi, e a darne riscontro al Ministro del lavoro e delle politiche sociali e al Ministro dell'economia e delle finanze.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per il visto e la registrazione.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 1º luglio 2005

Il Ministro del lavoro e delle politiche sociali
MARONI

Il Ministro dell'economia e delle finanze
SINISCALCO

Registrato alla Corte dei conti il 26 luglio 2005
Ufficio di controllo preventivo sui Ministeri dei servizi alla persona e dei beni culturali, registro n. 5, foglio n. 12

ALLEGATO

VERBALE DI ACCORDO

In data 13 aprile 2005, presso la prefettura di Arezzo, alla presenza del Sottosegretario sen. Maria Grazia Sestini, assistito dalla D.G. tutela delle condizioni di lavoro, dalla direzione regionale del lavoro della Toscana e dalla direzione provinciale del lavoro di Arezzo, si è tenuta una riunione per l'esame della situazione dei settori:

abbigliamento, tessile-maglieria, pelli-calzature;

oreficeria,

della provincia di Arezzo;

Hanno partecipato:

regione Toscana;

provincia di Arezzo;

Confederazione nazionale artigianato CNA Arezzo;

Confartigianato Arezzo;

Associazione industriali Arezzo;

API Toscana;

CGIL Arezzo;

CISL Arezzo;

UIL Arezzo;

I.N.P.S. nazionale, regionale e provinciale;

Italia Lavoro;

Considerato lo stato di crisi delle filiere produttive dei settori sopra indicati che colpisce le imprese ubicate nella provincia di Arezzo, con pesanti ricadute sull'occupazione;

Considerato, altresì, che le imprese della provincia di Arezzo si configurano, per la maggior parte, come aziende artigiane o aziende industriali fino a 15 dipendenti, prive, pertanto, della copertura degli ammortizzatori sociali;

Considerata la necessità di predisporre azioni di sostegno all'occupazione, nonché agli interventi di politiche attive del lavoro promossi dalla provincia di Arezzo, sulla base del programma sottoscritto dalle parti interessate in data 8 marzo 2005, presso il servizio lavoro della provincia di Arezzo e relativo alla situazione dei settori sopra indicati;

Considerata l'opportunità che gli interventi di sostegno al reddito vengano integrati da misure idonee a favorire la salvaguardia dell'occupazione, anche attraverso processi di riqualificazione finalizzati al mantenimento dell'occupazione o alla ricollocazione;

Ritenuto applicabile l'art. 1, comma 155, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, come modificato dall'art. 13, comma 2, lettera *b)*, del decreto-legge n. 35/2005, ai fini della concessione, in deroga alla normativa vigente, della cassa integrazione guadagni straordinaria e del trattamento di mobilità alle aziende artigiane ed industriali, appartenenti ai settori citati, ubicati nella provincia di Arezzo;

Le parti concordano quanto segue:

1) il trattamento di integrazione salariale straordinario può essere erogato in favore dei dipendenti (operai, impiegati, intermedi, quadri) delle imprese artigiane (che non rientrano nella disciplina di cui all'art. 12, commi 1 e 2, della legge n. 223/1991) o delle imprese industriali fino a 15 dipendenti dei settori abbigliamento, tessile-maglieria, pelli-calzature e oreficeria della provincia di Arezzo. I lavoratori, beneficiari devono essere in possesso di una anzianità lavorativa, presso l'impresa che procede alla sospensione, non inferiore a novanta giorni;

2) il trattamento di CIGS previsto al punto 1) può essere concesso a partire dal 1º gennaio 2005 e fino al 31 dicembre 2006;

3) può essere, altresì, erogato il trattamento di mobilità ai lavoratori licenziati per cessazione di attività o riduzione di personale dalle aziende artigiane e dalle imprese industriali fino a 15 dipendenti dei settori citati, per il periodo di cui all'art. 1, comma 155, della legge n. 311/2004;

4) i trattamenti di cui ai punti precedenti possono essere concessi nel limite complessivo di spesa di 9,5 milioni di euro;

5) al fine del perfezionamento dell'iter di concessione del trattamento di CIGS, le imprese richiedenti il trattamento faranno riferimento alle associazioni di categoria ed alle organizzazioni sindacali di categoria ed applicheranno la procedura prevista dall'art. 5 legge n. 164/1975 e successive modificazioni e integrazione, per le imprese artigiane, con le modalità previste dai vigenti accordi collettivi regionali in tema di sospensione per mancanza di lavoro;

6) le domande di CIGS, unitamente al verbale di consultazione sindacale, saranno inoltrate dall'azienda richiedente alla direzione provinciale del lavoro di Arezzo, che autorizzerà — previa verifica delle condizioni individuate nel presente verbale — la sede provinciale I.N.P.S. ad erogare i relativi trattamenti. Le imprese beneficiarie comunicheranno mensilmente all'I.N.P.S. territorialmente competente l'effettivo utilizzo dell'ammortizzatore sociale concesso.

Le istanze relative ai trattamenti di mobilità — in favore dei lavoratori appartenenti ai settori e per il periodo di cui al presente accordo — dovranno essere presentate dagli interessati, all'I.N.P.S. provinciale di Arezzo, che ne curerà il pagamento;

7) l'erogazione del trattamento di CIGS è incompatibile con ogni trattamento previdenziale o assistenziale connesso alla sospensione dell'attività lavorativa, anche se con oneri a carico della regione o della provincia;

8) la provincia di Arezzo si attiverà per il superamento dell'attuale fase di crisi dei settori di cui al presente verbale, attraverso le azioni previste nell'accordo dell'8 marzo 2005, che, ai sensi dell'art. 1, comma 155, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, come modificato dall'art. 13, comma 2, lettera *b)*, del decreto-legge n. 35/2005, viene recepito nella presente intesa;

9) l'I.N.P.S. provinciale comunicherà alla provincia ed alla direzione provinciale del lavoro di Arezzo un riepilogo dei trattamenti erogati;

10) la ripartizione delle risorse da destinare a trattamenti di CIGS e di mobilità sarà definita con accordo territoriale da stipularsi presso la direzione provinciale del lavoro di Arezzo. In tale sede saranno concordate anche i criteri di priorità di erogazione, la durata massima per azienda e lavoratori, nonché i codici Ateco identificativi delle aziende aventi diritto;

11) il Ministero del lavoro e delle politiche sociali garantisce, nel limite di 9,5 milioni di euro a valere sul Fondo per l'occupazione, la copertura dell'intervento di cui al presente accordo.

Il Sottosegretario sen. Maria Grazia Sestini ritiene che quanto sopra concordato risponda alle esigenze occupazionali della provincia di Arezzo e sia funzionale a contribuire al superamento dell'attuale situazione di crisi dei settori sopra indicati, anche in funzione della realizzazione di politiche attive per il rafforzamento dell'occupabilità dei soggetti interessati.

Letto, confermato e sottoscritto.

ALLEGATO

PROTOCOLLO D'INTESA

Per la gestione di crisi occupazionali con riferimento ai settori produttivi oreficeria, abbigliamento, tessile-maglieria, pelli-calzature nell'area territoriale della provincia di Arezzo.

L'anno 2005, il giorno 8 del mese di marzo, presso il servizio lavoro della provincia di Arezzo, i signori:

Alessandra Dori, assessore al lavoro della provincia di Arezzo;

Paolo Grasso, provincia di Arezzo;

Antonio Scarponi, provincia di Arezzo;

Massimo Gambassini, CGIL Arezzo;

Giuseppe Selvi, CGIL FILTEA Arezzo;

Roberto Schinco, Confartigianato Arezzo;

Alessandro Tarquini, associazione degli industriali di Arezzo;

Domenico Badii, CISL Arezzo;

Francesca Brogi, API Arezzo;

Gianni Baiocco, UIL Arezzo;

Simone Ponti, CNA Arezzo.

Premessa.

Considerato lo stato di crisi dei settori oreficieria, abbigliamento, tessile-maglieria, pelli-calzature, che colpisce in particolare le aziende della provincia di Arezzo, con pesanti ricadute sull'occupazione;

Considerato, altresì, che le imprese della provincia di Arezzo si configurano, per la maggior parte, come aziende artigiane o aziende industriali fino a 15 dipendenti e, pertanto, prive della copertura degli ammortizzatori sociali;

Considerata la necessità di intervenire con misure che possano consentire il superamento della situazione di crisi, anche con specifici interventi in favore dell'occupazione, idonei al superamento dell'attuale fase di congiuntura negativa;

Considerato che la provincia di Arezzo, con delibera della G.P. n. 20 del 17 gennaio 2005, nell'ambito delle funzioni di programmazione attribuitele con legge regionale n. 49/1999, ha approvato l'integrazione del protocollo d'intesa relativo al «Patto per lo sviluppo locale della provincia di Arezzo», contenente tra l'altro i seguenti progetti:

a) interventi di supporto al settore orafo della provincia di Arezzo;

b) progetto di marketing territoriale per il distretto dal Valdarno superiore (di concerto con la provincia di Firenze);

c) progetto RF-ID per il distretto tessile e abbigliamento;

d) progetto integrato di lavoro e orientamento.

Considerato che la regione Toscana ha dato avvio, all'attuazione del progetto pilota integrato sul sistema moda nel territorio di Arezzo, che comprende il coordinamento e la programmazione integrata di azioni a carattere intersettoriale che comprendono incentivi agli investimenti delle imprese, investimenti, infrastrutturali, materiali e immateriali;

Considerato che la provincia di Arezzo ha promosso la costituzione della istituzione dei distretti industriali con il compito di mobilitare le risorse e le energie per favorire lo sviluppo dei sistemi locali, composta dai soggetti competenti del territorio;

Considerato che la provincia di Arezzo ha promosso la costituzione di una agenzia formativa settoriale specifica del settore (scuola dell'oro) costituita dagli enti e dalle categorie economiche interessate dal distretto orafo aretino;

Considerato che la provincia di Arezzo è promotore del Consorzio Arezzo innovazione, soggetto attuatore del progetto «Costituzione di un centro per l'innovazione di prodotto e di processo oromoda» a cui partecipano gli enti e le categorie interessate, con il compito di promozione delle attività di ricerca a trasferimento tecnologico nel settore identificato;

Ritenuta possibile l'applicabilità alla situazione di crisi nei settori indicati l'art. 1, comma 155, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, ai fini della concessione, in deroga alla vigente normativa, della cassa integrazione guadagni straordinaria, anche alle aziende artigiane e alle imprese industriali fino a 15 dipendenti, appartenenti ai settori oreficeria, abbigliamento, tessile-maglieria, pelli-calzature, ubicate nella provincia di Arezzo.

Le parti concordano quanto segue:

1. Ai sensi di quanto previsto all'art. 1, comma 155, verrà promosso apposito accordo, in sede governativa, diretto ad ottenere, per le aziende in crisi della provincia di Arezzo, appartenenti ai settori oreficeria, abbigliamento, tessile-maglieria, pelli-calzature, anche in deroga, alla normativa vigente, il trattamento di integrazione salariale a favore dell'aziende artigiane ed alle imprese industriali fino a 15 dipendenti.

2. L'autorizzazione alla concessione del trattamento di CIGS verrà richiesta anche per le imprese artigiane, con più di 15 dipendenti, non rientranti nella previsione di cui all'art. 12 della legge n. 223/1991.

3. In caso di esito positivo della richiesta di cui al punto 1), fino all'emanazione del decreto ministeriale di concessione della CIGS e, comunque per un periodo massimo di quattro mesi, i datori di lavoro erogheranno — fino a concorrenza del T.F.R. maturato da ogni lavoratore alla data del 31 dicembre 2004 — a titolo di prestito di durata inferiore ai dodici mesi non fruttifero d'interessi, l'importo necessario per integrare la retribuzione netta eventualmente spettante a ciascun lavoratore fino a € 700 per ciascuno dei quattro mesi. Quanto erogato a titolo di prestito sarà recuperato dall'azienda secondo le seguenti modalità:

all'atto della cessazione del rapporto di lavoro sulla somma individualmente spettante a titolo di T.F.R., per i lavoratori che cesseranno il rapporto di lavoro prima del 31 dicembre 2005;

a titolo di anticipazione del T.F.R., per i lavoratori ancora in forza alla predetta data del 31 dicembre 2005;

qualora la domanda di CIGS non fosse accolta entro quattro mesi dalla data dell'accordo con il Ministero del lavoro, le parti si incontreranno per adottare gli opportuni interventi.

4. Per tutte le altre imprese dei settori sopra richiamati, verrà richiesta la concessione del trattamento ordinario di integrazione salariale di cui alla legge 20 maggio 1975, n. 164, per un periodo non superiore a ventiquattro mesi consecutivi, ovvero per più periodi non consecutivi di durata non superiore ai ventiquattro mesi in un triennio.

5. Viene inoltre, concordato il seguente programma di politica attiva del lavoro, finalizzato alla ricollocazione e riqualificazione dei lavoratori coinvolti nelle situazioni di crisi, attraverso l'orientamento, la formazione finalizzata all'inserimento lavorativo l'accompagnamento della persona e l'affiancamento della stessa nell'inserimento in una nuova attività. Detto programma deve considerarsi aggiuntivo rispetto a quanto deciso dalla G.P. con delibera n. 20 del 17 gennaio 2005 (come da premessa). I predetti interventi verranno effettuati secondo le seguenti modalità:

a) il Centro per l'impiegio della provincia di Arezzo, in collaborazione con le rappresentanze sindacali e la direzione delle aziende interessate, procederà ad effettuare colloqui individuali con tutti i lavoratori, sia al fine di ricostruire il bagaglio di conoscenze e competenze di ciascun dipendente, propensioni e aspirazioni che per accertare la presenza di eventuali vincoli alla mobilità territoriale;

b) ricostruita la mappa delle competenze professionali, delle propensioni e delle potenzialità dei lavoratori interessati, in raccordo con l'organizzazioni sindacali e quelle datoriali, si procederà (a cura del servizio di incontro fra domanda e offerta di lavoro del Centro per l'impiegio della provincia di Arezzo) a proporre ai lavoratori stessi le opportunità di inserimento lavorativo delle quali il C.I. venga a conoscenza;

c) per le finalità di cui al punto precedente, le associazioni datoriali si impegnano ad interessare le aziende associate affinché, nei casi di incrementi di organico, richiedano, con priorità, la collaborazione e l'intervento del Centro impiego, ai fini della segnalazione dei soggetti disponibili all'occupazione;

d) per i lavoratori per i quali fosse emersa la necessità e l'interesse ad intraprendere interventi formativi finalizzati ad ampliarne le conoscenze e l'occupabilità, anche in comparti produttivi diversi, il Centro per l'impiego metterà a disposizione un servizio di orientamento e assistenza finalizzato alla richiesta di voucher formativi per il finanziamento di percorsi formativi individuali;

e) successivamente alla realizzazione di detti percorsi, che potranno essere anche collettivi, il cui svolgimento sarà costantemente monitorato «in itinere» dalla provincia di Arezzo e dallo associazioni firmatarie dal presente protocollo, il Centro per l'impiego realizzerà, per i lavoratori che risultassero ancora in cerca di una occupazione, un servizio di ricerca attiva del lavoro, accompagnamento e inserimento al lavoro.

6. Al fine di monitorare il perseguimento delle predette finalità, le parti concordano di incontrarsi periodicamente, per iniziative dell'amministrazione provinciale o a seguito di richieste delle organizzazioni che hanno sottoscritto l'accordo; concordano altresì che le procedure di assegnazione dell'intervento della CIGS debbano essere preventivamente discusse e concordate tra i rappresentanti dei datori di lavoro e le parti sindacali.

7. Da una prima ricognizione delle situazioni di crisi, le parti ritengono che il numero dei lavoratori che probabilmente saranno interessati agli interventi sarà pari a 1.600 e che le risorse necessarie dovrebbero ammontare a circa € 9.500.000. Si concorda, inoltre, che la definizione dell'elenco nominativo delle aziende interessate sarà effettuata successivamente, con apposito accordo tra le parti.

8. I firmatari del presente protocollo ritengono che quanto sopra concordato risponda alle esigenze occupazionali del territorio e sia funzionale a contribuire al superamento dell'attuale situazione di crisi dei settori richiamati.

Letto, confermato e sottoscritto in tre originali.

05A08349

DECRETO 4 agosto 2005.

Sostituzione di un componente effettivo e supplente della Commissione provinciale di conciliazione di Bergamo, in rappresentanza dei lavoratori.

IL DIRIGENTE
DELLA DIREZIONE PROVINCIALE
DEL LAVORO DI BERGAMO

Visto l'art. n. 410 del codice di procedura civile;

Visti i propri decreti n. 81 del 20 dicembre 1973 e n. 5 del 16 aprile 1975 riguardanti la costituzione della Commissione provinciale di conciliazione di Bergamo;

Vista la nota prot. n. 75/2005 del 19 luglio 2005 della U.I.L. - segreteria camerale di Bergamo con la quale sono stati designati in sostituzione della sig.ra adriana Loda componente effettivo il sig. Luigi Palazzi e in sostituzione del sig. Luigi Palazzi componente supplente il sig. Claudio Lodi, funzionari della predetta Unione sindacale;

Ritenuto di dover procedere alle suddette sostituzioni;

Decreta:

Il sig. Luigi Palazzi e il sig. Claudio Lodi - funzionari della U.I.L. - segreteria camerale di Bergamo, con sede in Bergamo, via S. Bernardino n. 72/e, sono nominati rispettivamente componente effettivo e componente supplente della Commissione provinciale di conciliazione di Bergamo, in rappresentanza dei lavoratori in sostituzione della sig.ra Adriana Loda e del sig. Luigi Palazzi.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Bergamo, 4 agosto 2005

Il dirigente: QUOIANI

05A08462

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

DECRETO 22 agosto 2005.

Acidificazione dei prodotti vitivinicoli per la provincia autonoma di Trento.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LE POLITICHE AGROALIMENTARI

Visto il regolamento (CE) n. 1493/1999 del Consiglio del 17 maggio 1999 relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo;

Visto, in particolare, l'allegato V, punto E, del regolamento CE n. 1493/99 il quale prevede che negli anni caratterizzati da condizioni climatiche eccezionali gli Stati membri possono autorizzare l'acidificazione dei prodotti vitivinicoli nelle zone viticole Clb;

Tenuto conto che la provincia autonoma di Trento - Assessorato all'agricoltura e foreste e cooperazione, ha segnalato che nel territorio della provincia medesima si sono verificate condizioni climatiche tali da rendere necessario, nella corrente campagna vitivinicola, acidificare tutti i prodotti vinicoli, mosto di uve parzialmente fermentato, vino nuovo ancora in fermentazione ed il vino che verrà prodotto nella campagna 2005/2006, nel rispetto di quanto previsto all'allegato V punto E, del regolamento CE n. 1493/99 nonché delle disposizioni contenute nel regolamento CE n. 1622/2000;

Tenuto conto che il parere espresso dalla Commissione CE con la nota interpretativa n. 40923 del 28 ottobre 1998 che recita: «È lecito, alla luce del disposto dell'art. 21, paragrafo 3, praticare l'arricchimento per aumentare il titolo alcolometrico naturale avvalendosi dei metodi indicati all'art. 19 per i prodotti di cui al paragrafo 1, lettera *a)* e *b)*, dello stesso articolo e sottoporre ulteriormente ad acidificazione il vino ottenuto dalla fermentazione di tale prodotto, alla condizione prevista dall'art. 21» è ritenuto valido dalla Commissione CE in quanto il regolamento n. 1493/99 non ha modificato la materia;

Decreta:

Articolo unico

1. Nella campagna 2005/2006 è consentito acidificare i prodotti citati in premessa ottenuti da uve raccolte nelle aree viticole della provincia autonoma di Trento.

2. Le operazioni di acidificazione debbono essere effettuate secondo le modalità ed i limiti massimi previsti dalla regolamentazione comunitaria e nazionale.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 22 agosto 2005

Il direttore generale: PETROLI

05A08507

DECRETO 22 agosto 2005.

Autorizzazione all'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale dei vini da tavola, dei vini IGT e dei vini atti a dare vini spumanti per la regione Marche.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LE POLITICHE AGROALIMENTARI

Visto il regolamento del Consiglio (C.E). n. 1493/99 del 17 maggio 1999, ed in particolare l'allegato V, lettere *C)* e *D)*, che prevede che qualora le condizioni climatiche in talune zone viticole della Comunità lo richiedano, gli Stati membri interessati possono autorizzare l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale delle uve fresche, del mosto di uve, del mosto di uve parzialmente fermentato e del vino nuovo ancora in fermentazione ottenuti dalle varietà di viti di cui all'art. 42, paragrafo 5, del vino atto a diventare vino da tavola, del vino da tavola;

Visto il regolamento del Consiglio (C.E.) n. 1493/99 del 17 maggio 1999 ed in particolare l'allegato V, lettera H, punto 4, che prevede che ogni Stato membro può autorizzare, per le regioni e le varietà per le quali sia giustificato dal punto di vista tecnico e secondo condizioni da stabilirsi, l'arricchimento della partita «cuvée» nel luogo di elaborazione dei vini spumanti e dei vini spumanti di qualità;

Visto il regolamento della Commissione (CE) n. 1622/2000 del 24 luglio 2000 che istituisce un codice comunitario delle pratiche e dei trattamenti enologici;

Visto il decreto ministeriale 3 settembre 2001, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 281 del 3 dicembre 2001, recante disposizioni per le autorizzazioni all'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale dei prodotti vitivinicoli;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 12 febbraio 1965, n. 162 «recante norme per la repressione delle frodi nelle preparazione dei mosti, vini e aceti»;

Visto l'attestato dell'Assessorato all'agricoltura della regione Marche, con il quale l'organo medesimo ha certificato che nel proprio territorio si sono verificate, per la vendemmia 2005, condizioni climatiche sfavorevoli ed ha chiesto l'emanazione del provvedimento che autorizza le operazioni di arricchimento anzidette;

Considerato, altresì, che la regione Marche ha indicato le varietà di uve per le quali è consentito l'aumento del titolo alcolometrico delle partite per l'elaborazione dei vini spumanti;

Considerato che le suddette operazioni di arricchimento debbono essere effettuate in conformità della normativa comunitaria indicata e nel rispetto delle disposizioni contenute nel decreto ministeriale 30 luglio 2003, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 207 del 6 settembre 2003;

Decreta:

Articolo unico

1. Nella campagna vitivinicola 2005-2006 è consentito aumentare il titolo alcolometrico volumico naturale dei prodotti citati in premessa, ottenuti dalle uve raccolte nelle aree viticole della regione Marche atte a dare vini da tavola e vini a IGT Marche Bianco anche nella tipologia Frizzante, Rosso, Rosato, Trebbiano, Passerina, Sangiovese, Grechetto, Merlot, Pinot bianco, Pinot grigio, Pinot nero, Chardonnay, Sauvignon, Barbera, Cabernet Franc, nonché per le varietà di uve atte a dare vini spumanti indicate nell'allegato 1.

2. L'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale è effettuato secondo le modalità previste dai regolamenti comunitari sopracitati e nel limite massimo di due gradi.

3. Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ed entra in vigore il giorno della sua pubblicazione.

Roma, 22 agosto 2005

Il direttore generale: PETROLI

ALLEGATO 1

ELENCO DELLE VARIETÀ DI UVE PER LE QUALI È CONSENTITO L'AUMENTO DEL TITOLO ALCOLOMETRICO VOLUMICO NATURALE DELLE PARTITE PER L'ELABORAZIONE DEI VINI SPUMANTI - REGIONE MARCHE

Albana B, Aleatico N., Alicante N., Barbera N., Biancame B, Bombino bianco B, Cabernet franc N., Cabernet sauvignon N., Canaiolo nero N., Carignano N, Chardonnay B, Ciliegiolo N., Fiano B., Gaglioppo N., Grechetto B., Incrocio Bruni 54 B, Lacrima N., Maceratino B., Maiolica N., Malvasia bianca di Candia, Malvasia bianca lunga B., Manzoni B., Merlot N., Montepulciano N., Montonico bianco B., Mostosa B., Passerina B., Pecorino B., Pinot Bianco B., Pinot grigio G., Pinot nero N., Rebo N., Riesling B., Riesling italico B., Sangiovese N., Sauvignon B., Tocai friulano B., Trebbiano toscano B., Verdicchio bianco B., Vermentino B., Vernaccia nera B., Petit verdot N., Refosco dal peduncolo rosso N., Syrah N., Ancellotta N., Colorino N., Foglia tonda N., Malbo gentile N., Moscato bianco B., Sagrantino N., Teroldego N., Terrano N.

05A08508

DECRETO 22 agosto 2005.

Autorizzazione all'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale dei vini da tavola, dei vini IGT e dei vini atti a dare vini spumanti per le regioni Abruzzo, Molise, Valle d'Aosta e per la provincia autonoma di Bolzano.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LE POLITICHE AGROALIMENTARI

Visto il regolamento del Consiglio (C.E.) n. 1493/99 del 17 maggio 1999, ed in particolare l'allegato V, lettera *C)* e *D)*, che prevede che qualora le condizioni climatiche in talune zone viticole della Comunità lo richiedano, gli Stati membri interessati possono autorizzare l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale delle uve fresche, del mosto di uve, del mosto di uve parzialmente fermentato e del vino nuovo ancora in fermentazione ottenuti dalle varietà di viti di cui all'art. 42, paragrafo 5, del vino atto a diventare vino da tavola, del vino da tavola;

Visto il regolamento del Consiglio (C.E.) n. 1493/99 del 17 maggio 1999 ed in particolare l'allegato V, lettera H, punto 4, che prevede che ogni Stato membro può autorizzare, per le regioni e le varietà per le quali sia giustificato dal punto di vista tecnico e secondo condizioni da stabilirsi, l'arricchimento della partita «cuvée» nel luogo di elaborazione dei vini spumanti e dei vini spumanti di qualità;

Visto il regolamento della Commissione (CE) n. 1622/2000 del 24 luglio 2000 che istituisce un codice comunitario delle pratiche e dei trattamenti enologici;

Visto il decreto ministeriale 3 settembre 2001, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 281 del 3 dicembre 2001, recante disposizioni per le autorizzazioni all'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale dei prodotti vitivinicoli;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 12 febbraio 1965, n. 162, recante «norme per la repressione delle frodi nelle preparazione dei mosti, vini e aceti»;

Visti gli attestati degli assessorati all'agricoltura delle regioni Abruzzo, Molise, Valle d'Aosta e della provincia autonoma di Bolzano con i quali gli organi medesimi hanno certificato che nel proprio territorio si sono verificate, per la vendemmia 2005, condizioni climatiche sfavorevoli ed hanno chiesto l'emanazione del provvedimento che autorizza le operazioni di arricchimento per i vini da tavola, per i vini a IGT e per le varietà di uve atte a dare vini spumanti;

Considerato che le suddette operazioni di arricchimento debbono essere effettuate in conformità della normativa comunitaria indicata e nel rispetto delle disposizioni contenute nel decreto ministeriale 30 luglio 2003 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 207 del 6 settembre 2003);

Decreta:

Articolo unico

1. Nella campagna vitivinicola 2005-2006 è consentito aumentare il titolo alcolometrico volumico naturale dei prodotti citati in premessa ottenuti da:

uve raccolte nelle aree viticole della regione Abruzzo atte a dare vini da tavola e vini IGT nonché per le varietà di uve atte a dare vini spumanti indicate nell'allegato 1;

uve raccolte nelle aree viticole della regione Molise atte a dare vini da tavola e vini IGT;

uve raccolte nelle aree viticole della regione autonoma della Valle d'Aosta atte a dare vini da tavola nonché per le varietà di uve atte a dare vini spumanti «Priè Blanc»;

uve raccolte nelle aree viticole della provincia autonoma di Bolzano atte a dare vini da tavola e vini IGT «Mitterberg» e «Vigneti delle Dolomiti».

2. Le operazioni di arricchimento sono effettuate secondo le modalità previste dai regolamenti comunitari sopracitati e nel limite massimo di due gradi.

3. Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ed entra in vigore il giorno della sua pubblicazione.

Roma, 22 agosto 2005

Il direttore generale: PETROLI

ALLEGATO 1

ELENCO DELLE VARIETÀ DI UVE PER LE QUALI È CONSENTITO L'AUMENTO DEL TITOLO ALCOLOMETRICO DELLE PARTITE PER L'ELABORAZIONE DEI VINI SPUMANTI

Regione Abruzzo.

Chardonnay, Cococciola, Falanghina, Garganeca, Malvasia, Moscato, Passerina, Pecorino, Pinot Bianco, Pinot Grigio, Pinot Nero, Riesling, Sauvignon, Trebbiano Toscano.

05A08509

MINISTERO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

DECRETO 8 agosto 2005.

Sostituzione del commissario liquidatore della società cooperativa «Le Ralle a r.l.», in Capannori.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 2001, n. 175, recante il regolamento di organizzazione del Ministero delle attività produttive, per la parte riguardante le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Vista la delega in data 19 maggio 2005 riguardante la sottoscrizione dei decreti di liquidazione coatta amministrativa di società cooperative e di nomina, sostituzione e revoca di commissari liquidatori;

Visto il decreto ministeriale 25 maggio 2005 n. 150/2005 con il quale la società cooperativa «Le Ralle a r.l.», con sede in Capannori, è stata posta in liquidazione coatta amministrativa e il dott. Giovanni Semboloni ne è stato nominato commissario liquidatore;

Vista la nota in data 13 luglio 2005 con la quale il nominato commissario ha rinunciato all'incarico;

Ritenuta la necessità di provvedere alla sostituzione del commissario dimissionario;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

Art. 1.

La dott.ssa Nadia Parducci nata a Lucca il 25 luglio 1968, ivi domiciliata in Lucca, via Vittorio Emanuele II n. 14, è nominata commissario liquidatore della società indicata in premessa, in sostituzione del dott. Giovanni Semboloni, rinunciatario.

Art. 2.

Al commissario nominato spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001, n. 64, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 72 del 27 marzo 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Roma, 8 agosto 2005

Il Sottosegretario di Stato: GALATI

05A08469

DECRETO 8 agosto 2005.

Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa «Futura - Società cooperativa produzione e lavoro a r.l.», in Aradeo, e nomina del commissario liquidatore.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 2001, n. 175, recante il regolamento di organizzazione del Ministero delle attività produttive, per la parte riguardante le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Vista la delega in data 18 aprile 2002 riguardante la sottoscrizione dei decreti di liquidazione coatta amministrativa di società cooperative e di nomina, sostituzione e revoca di commissari liquidatori;

Viste le risultanze della revisione dell'associazione di rappresentanza in data 18 novembre 2004 dalle quali si rileva lo stato d'insolvenza della società cooperativa sotto indicata;

Visto l'art. 2545-*terdecies* del codice civile che dispone in materia di insolvenza e adozione del provvedimento di liquidazione coatta amministrativa;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Viste, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400, le designazioni dell'associazione nazionale di rappresentanza alla quale il sodalizio risulta aderente;

Decreta:

Art. 1.

La cooperativa «Futura - Società cooperativa produzione e lavoro a r.l.», con sede in Aradeo (Lecce) (codice fiscale 02122950757) è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-*terdecies* del codice civile e il dott. Antonio Petracca, nato a Campi Salentina (Lecce) il 13 luglio 1961 ed ivi domiciliato alla Piazzetta Arco di Prato n. 13, ne è nominato commissario liquidatore.

Art. 2.

Al commissario nominato spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001, n. 64, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 72 del 27 marzo 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Roma, 8 agosto 2005

Il Sottosegretario di Stato: GALATI

05A08470

DECRETO 8 agosto 2005.

Liquidazione coatta amministrativa della «Società cooperativa Gabbiano - Società a responsabilità limitata», in Allerona, e nomina del commissario liquidatore.

IL SOTTOSEGRETARIO A STATO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 2001, n. 175, recante il regolamento di organizzazione del Ministero delle attività produttive, per la parte riguardante le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Vista la delega in data 19 maggio 2005 riguardante la sottoscrizione dei decreti di liquidazione coatta amministrativa di società cooperative e di nomina, sostituzione e revoca di commissari liquidatori;

Viste le risultanze della revisione dell'associazione di rappresentanza nel giorno 31 dicembre 2004 dalle quali si rileva lo stato d'insolvenza della società cooperativa sotto indicata;

Visto l'art. 2545-*terdecies* del codice civile e ritenuto di doverne disporre la liquidazione coatta amministrativa;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Viste, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400, le designazioni dell'associazione nazionale di rappresentanza alla quale il sodalizio risulta aderente;

Decreta:

Art. 1.

La «Società Cooperativa Gabbiano - Società a responsabilità limitata», in liquidazione, con sede in Allerona (Terni) (codice fiscale 00469360556) è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-*terdecies* del codice civile e la dott.ssa Maria Antonella Proietti, nata a Spoleto il 10 novembre 1964 con studio residente in Spoleto (Perugia) via Flaminia n. 3, ne è nominata commissario liquidatore.

Art. 2.

Al commissario nominato spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001, n. 64, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 72 del 27 marzo 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Roma, 8 agosto 2005

Il Sottosegretario di Stato: GALATI

05A08471

DECRETO 8 agosto 2005.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa «Polihedra Cooperativa di servizi a responsabilita limitata», in Castello Lavazzo, e nomina del commissario liquidatore.

IL SOTTOSEGRETARIO A STATO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 2001, n. 175, recante il regolamento di organizzazione del Ministero delle attività produttive, per la parte riguardante le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Vista la delega in data 19 maggio 2005 riguardante la sottoscrizione dei decreti di liquidazione coatta amministrativa di società cooperative e di nomina, sostituzione e revoca di commissari liquidatori;

Viste le risultanze della revisione dell'associazione di rappresentanza del 15 dicembre 2004 dalle quali si rileva lo stato d'insolvenza della società cooperativa sotto indicata;

Visto l'art. 2545-*terdecies* del codice civile e ritenuto di doverne disporre la liquidazione coatta amministrativa;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Viste, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400, le designazioni dell'associazione nazionale di rappresentanza alla quale il sodalizio risulta aderente;

Decreta:

Art. 1.

La società Polihedra Cooperativa di servizi a responsabilità limitata, in liquidazione, con sede in Castello Lavazzo (Belluno) (codice fiscale 00863710257) è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-*terdecies* del codice civile e il rag. Antonio Marrone, nato a Bari il 2 maggio 1941 con studio in Belluno, viale Fantuzzi, n. 8/c, ne è nominato commissario liquidatore.

Art. 2.

Al commissario nominato spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001, n. 64, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 72 del 27 marzo 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Roma, 8 agosto 2005

Il Sottosegretario di Stato: GALATI

05A08472

DECRETO 8 agosto 2005.

Liquidazione coatta amministrativa della società «Sociale La Fornarina a r.l.», in San Ginesio, e nomina del commissario liquidatore.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 2001, n. 175, recante il regolamento di organizzazione del Ministero delle attività produttive, per la parte riguardante e competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Vista la delega in data 19 maggio 2005 riguardante la sottoscrizione dei decreti di liquidazione coatta amministrativa di società cooperative e di nomina, sostituzione e revoca di commissari liquidatori;

Vista l'istanza del legale rappresentante della cooperativa, aderente all'UNCI, pervenuta in data 5 aprile 2005;

Visto l'art. 2545-*terdecies* del codice civile e ritenuto di doverne disporre la liquidazione coatta amministrativa;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Viste, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400, le designazioni dell'associazione nazionale di rappresentanza alla quale il sodalizio risulta aderente;

Decreta:

Art. 1.

La società «Sociale La Fornarina» a r.l., con sede in San Ginesio (Macerata) (codice fiscale 00957850431), è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-*terdecies* del codice civile e il dott. Paolo Catani, nato a Jesi (Ancona) il 28 gennaio 1968 ed ivi domiciliato, in via San Francesco n. 1, ne è nominato commissario liquidatore.

Art. 2.

Al commissario nominato spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001, n. 64, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 72 del 27 marzo 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Roma, 8 agosto 2005

Il Sottosegratario di Stato: GALATI

05A08473

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

AGENZIA DELLE ENTRATE

PROVVEDIMENTO 16 agosto 2005.

Accertamento del cambio delle valute estere per il mese di luglio 2005, ai sensi dell'articolo 110, comma 9, del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 novembre 1986, n. 917.

IL DIRETTORE CENTRALE
NORMATIVA E CONTENZIOSO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, con il quale è stato approvato il testo unico delle imposte sui redditi;

Visto l'art. 1 della legge 7 aprile 2003, n. 80, con il quale il Governo è stato delegato ad adottare uno o più decreti legislativi per la riforma del sistema fiscale statale;

Visto il decreto legislativo 12 dicembre 2003, n. 344, che, a norma dell'art. 4 della citata legge n. 80 del 2003, attua la riforma dell'imposizione sul reddito delle società e che, tra l'altro, rinumera gli articoli del testo unico precedentemente in vigore;

Visti gli articoli 56, comma 1 e 110, comma 9, dello stesso testo unico, con i quali è previsto che agli effetti delle norme dei titoli I e II che vi fanno riferimento il cambio delle valute estere in ciascun mese è accertato, su conforme parere dell'Ufficio italiano dei cambi, con provvedimento dell'Agenzia delle entrate;

Visto il decreto direttoriale n. 1/6385/UDG del 5 agosto 1997, con il quale il direttore centrale per gli affari giuridici e il contenzioso tributario è stato delegato all'adozione, per ciascun mese, dei decreti di accertamento del cambio delle valute estere;

Visto il decreto del 28 dicembre 2000, registrato alla Corte dei conti il 29 dicembre 2000 al foglio 278 con il quale sono state attivate a decorrere dal 1° gennaio 2001 le Agenzie fiscali;

Visto il regolamento di amministrazione dell'Agenzia delle entrate ed in particolare l'art. 7, comma 1, che devolve ai direttori delle strutture di vertice centrale i poteri e le competenze, già attribuiti da norme di legge o di regolamento, ai direttori centrali del Dipartimento delle entrate;

Tenuto conto che il 31 dicembre 1998 sono stati resi noti i tassi fissi di conversione delle valute degli 11 Paesi partecipanti all'Unione monetaria europea;

Sentito l'Ufficio italiano cambi;

Dispone:

Art. 1.

Agli effetti delle norme dei titoli I e II del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, come modificato dal decreto legislativo 12 dicembre 2003, n. 344, che vi fanno riferimento, le medie dei cambi delle valute estere calcolati a titolo indicativo dall'UIC sulla base di quotazioni di mercato e, per le sole valute evidenziate con l'asterisco rilevati contro Euro nell'ambito del SEBC e comunicati dalla Banca d'Italia, sono accertate per il mese di luglio 2005, come segue:

MEDIE MENSILI IN EURO RIFERITE AL MESE DI LUGLIO 2005

Cambi calcolati dall'UIC

PAESE	VALUTA	COD.	COD. UIC	Quantità di valuta per 1 euro
AFGHANISTAN	Afghani	AFN	115	51,5009
ALBANIA	Lek	ALL	47	121,977
ALGERIA	Dinaro Algerino	DZD	106	89,0762
ANDORRA	Peseta Andorra	ADP	245	-
ANGOLA	Readjustado Kwanza	AOA	87	107,329
ANTIGUA E BARBUDA	Dollaro Caraibi Est	XCD	137	3,25004
ANTILLE OLANDESI	Fiorino Antille Olandesi	ANG	132	2,14262
ARABIA SAUDITA	Riyal Saudita	SAR	75	4,51425
ARGENTINA	Peso Argentina	ARS	216	3,45403
ARMENIA	Dram Armenia	AMD	246	532,364
ARUBA	Fiorino Aruba	AWG	211	2,15466
AUSTRALIA	Dollaro Australiano	AUD	109	1,6002
AUSTRIA	Scellino Austriaco	ATS	20	-
AZERBAIGIAN	Manat Azerbaigian	AZM	238	5665,07
BAHAMAS	Dollaro Bahama	BSD	135	1,20372
BAHRAIN	Dinaro Bahrain	BHD	136	0,453802
BANGLADESH	Taka	BDT	174	77,3312
BARBADOS	Dollaro Barbados	BBD	195	2,40744
BELGIO	Franco Belga	BEF	4	-
BELIZE	Dollaro Belize	BZD	152	2,37074
BENIN	Franco CFA	XOF	209	655,95
BERMUDA	Dollaro Bermuda	BMD	138	1,20372
BHUTAN	Ngultrum	BTN	180	52,3905
BIELORUSSIA	Rublo Bielorussia	BYB	233	-
BIELORUSSIA	Rublo Bielorussia (nuovo)	BYR	263	2588,18
BOLIVIA	Boliviano	BOB	74	9,72986
BOSNIA ERZEGOVINA	Marco Convertibile	BAM	240	1,9558
BOTSWANA	Pula	BWP	171	6,6778
BRASILE	Real	BRL	234	2,85556
BRUNEI DARUSSALAM	Dollaro Brunei	BND	139	2,02573
BULGARIA	Lev	BGL	45	-
BULGARIA	Nuovo Lev Bulgaria	BGN	262	1,9558
BURKINA FASO	Franco CFA	XOF	209	655,95
BURUNDI	Franco Burundi	BIF	140	1305,97
CAMBOGIA	Riel Kampuchea	KHR	141	5027,46
CAMERUN	Franco CFA	XAF	43	655,95
CANADA	Dollaro Canadese	CAD	12	1,473
CAPO VERDE	Escudo Capo Verde	CVE	181	110,265
CAYMAN (Isole)	Dollaro Isole Cayman	KYD	205	0,987115
CECA (Repubblica)	Corona Ceca	CZK	223	30,1795
CECOSLOVACCHIA	Corona cecoslovacca	CSK	6	-
CENTRAFRICANA (Repubblica)	Franco CFA	XAF	43	655,95
CIAD	Franco CFA	XAF	43	655,95
CILE	Peso Cileno	CLP	29	692,539
CINA (Repubblica Popolare di)	Renminbi(Yuan)	CNY	144	9,89537
CIPRO	Lira Cipriota	CYP	46	0,573671
COLOMBIA	Peso Colombiano	COP	40	2797,51
COMORE (Isole)	Franco Isole Comore	KMF	210	491,968
CONGO (Repubblica Democratica)	Nuovo Zaire	ZRN	227	-

CONGO (Repubblica Democratica)	Franco Congolese	CDF	261	557,104
CONGO (Repubblica del)	Franco CFA	XAF	43	655,95
COREA DEL NORD	Won Nord	KPW	182	2,64818
COREA DEL SUD	Won Sud	KRW	119	1248,53
COSTA D AVORIO	Franco CFA	XOF	209	655,95
COSTA RICA	Colon Costa Rica	CRC	77	577,486
CROAZIA	Kuna	HRK	229	7,30896
CUBA	Peso Cubano	CUP	67	1,20372
DANIMARCA	Corona Danese	DKK	7	7,45842
DOMINICA	Dollaro Caraibi Est	XCD	137	3,25004
DOMINICANA (Repubblica)	Peso Dominicano	DOP	116	34,8154
ECUADOR	Sucre	ECS	76	-
EGITTO	Lira Egiziana	EGP	70	6,95931
EL SALVADOR	Colon Salvadoregno	SVC	117	10,5325
EMIRATI ARABI UNITI	Dirham Emirati Arabi	AED	187	4,4211
ERITREA	Nakfa	ERN	243	18,0558
ESTONIA	Corona Estonia	EEK	218	15,6466
ETIOPIA	Birr	ETB	68	10,4339
FALKLAND o MALVINE (Isole)	Sterlina Falkland	FKP	146	0,687564
FIJI	Dollaro Fiji	FJD	147	2,06663
FILIPPINE	Peso Filippino	PHP	66	67,3939
FINLANDIA	Marco Finlandese	FIM	23	-
FONDO MONETARIO INTERNAZIONAL	DSP	XDR	188	0,830311
FRANCIA	Franco Francese	FRF	5	-
GABON	Franco CFA	XAF	43	655,95
GAMBIA	Dalasi	GMD	193	33,8725
GEORGIA	Lari	GEL	230	2,18453
GERMANIA	Marco Tedesco	DEM	42	-
GERMANIA (Repub. Democratica)	Marco DDR	DDM	134	-
GHANA	Cedi	GHC	111	11067,2
GIAMAICA	Dollaro Giamaicano	JMD	142	74,0421
GIAPPONE	Yen Giapponese	JPY	71	134,747
GIBILTERRA	Sterlina Gibilterra	GIP	44	0,687564
GIBUTI	Franco Gibuti	DJF	83	213,926
GIORDANIA	Dinaro Giordano	JOD	89	0,853437
GRECIA	Dracma Greca	GRD	30	-
GRENADA	Dollaro Caraibi Est	XCD	137	3,25004
GUATEMALA	Quetzal	GTQ	78	9,14888
GUINEA	Franco Guineano	GNF	129	4446,68
GUINEA BISSAU	Peso Guinea Bissau	GWP	183	-
GUINEA BISSAU	Franco CFA	XOF	209	655,95
GUINEA EQUATORIALE	Ekwele	GQE	194	-
GUINEA EQUATORIALE	Franco CFA	XAF	43	655,95
GUYANA	Dollaro Guyana	GYD	149	231,966
HAITI	Gourde	HTG	151	49,1883
HONDURAS	Lempira	HNL	118	22,7032
HONG KONG (Cina)	Dollaro Hong Kong	HKD	103	9,35899
INDIA	Rupia Indiana	INR	31	52,3905
INDONESIA	Rupia Indonesiana	IDR	123	11803,9
IRAN	Rial Iraniano	IRR	57	10821,7
IRAQ	Dinaro Iracheno	IQD	93	1769,95
IRLANDA	Lira Irlandese	IEP	60	-
ISLANDA	Corona Islanda	ISK	62	78,3986
ISRAELE	Shekel	ILS	203	5,48924
ITALIA	Lira Italiana	ITL	18	-
JUGOSLAVIA	Nuovo Dinaro Jugoslavo	YUM	214	-

KAZAKISTAN	Tenge Kazakistan	KZT	231	163,342
KENYA	Scellino Keniota	KES	22	91,7718
KIRGHIZISTAN	Som	KGS	225	49,3011
KUWAIT	Dinaro Kuwait	KWD	102	0,351518
LAOS	Kip	LAK	154	13099,7
LESOTHO	Loti	LSL	172	8,07902
LETTONIA	Lats	LVL	219	0,696052
LIBANO	Lira Libanese	LBP	32	1814,44
LIBERIA	Dollaro Liberia	LRD	155	71,3377
LIBIA	Dinaro Libico	LYD	69	1,60371
LITUANIA	Litas	LTL	221	3,4528
LUSSEMBURGO	Franco Lussemburgo	LUF	56	-
MACAO	Pataca	MOP	156	9,64006
MACEDONIA	Denar Macedone	MKD	236	61,2294
MADAGASCAR	Franco Malgascio	MGF	130	12273,9
MADAGASCAR	Franco Madagascar (nuovo	MGA	268	2454,78
MALAWI	Kwacha Malawi	MWK	157	148,277
MALAYSIA	Ringgit	MYR	55	4,55902
MALDIVE	Rufiyaa	MVR	158	15,4076
MALI	Franco Mali	MLF	159	-
MALI	Franco CFA	XOF	209	655,95
MALTA	Lira Maltese	MTL	33	0,4293
MAROCCO	Dirham Marocco	MAD	84	10,9504
MAURITANIA	Ouguiya	MRO	196	318,549
MAURITIUS	Rupia Mauritius	MUR	170	35,2823
MESSICO	Peso Messicano	MXN	222	12,8646
MOLDAVIA	Leu Moldavia	MDL	235	15,0958
MONGOLIA	Tugrik	MNT	160	1440,02
MOZAMBICO	Metical	MZM	133	29340,4
MYANMAR (Birmania)	Kyat	MMK	107	7,72788
NAMIBIA	Dollaro Namibia	NAD	252	8,07902
NEPAL	Rupia Nepalese	NPR	161	85,0126
NICARAGUA	Cordoba Oro	NIO	120	19,7049
NIGER	Franco CFA	XOF	209	655,95
NIGERIA	Naira	NGN	81	161,926
NORVEGIA	Corona Norvegese	NOK	8	7,92002
NUOVA ZELANDA	Dollaro Neozelandese	NZD	113	1,77321
OLANDA	Fiorino Olandese	NLG	14	-
OMAN	Rial Oman	OMR	184	0,46342
PAKISTAN	Rupia Pakistana	PKR	26	71,7943
PANAMA	Balboa	PAB	162	1,20372
PAPUA NUOVA GUINEA	Kina	PGK	190	3,71245
PARAGUAY	Guarani	PYG	101	7264,14
PERU	Nuevo Sol	PEN	201	3,91562
POLINESIA FRANCESE	Franco C.F.P.	XPF	105	119,25
POLONIA	Zloty	PLN	237	4,09863
PORTOGALLO	Escudo Portoghese	PTE	13	-
QATAR	Riyal Qatar	QAR	189	4,38086
REGNO UNITO	Sterlina Gran Bretagna	GBP	2	0,687564
ROMANIA	Leu	ROL	131	35646,8
ROMANIA	Nuovo Leu	RON	270	3,56468
RUSSIA	Rublo Russia	RUB	244	34,5513
RWANDA	Franco Ruanda	RWF	163	668,109
SALOMONE ISOLE	Dollaro Isole Salomone	SBD	206	9,05197
SAMOA OCCIDENTALI	Tala	WST	164	3,30189
SANT ELENA	Sterlina S.Elena	SHP	207	0,687564

SAO TOME e PRINCIPE	Dobra	STD	191	10104
SENEGAL	Franco CFA	XOF	209	655,95
SERBIA E MONTENEGRO	Dinaro Serbo	CSD	265	83,3021
SEYCHELLES	Rupia Seychelles	SCR	185	6,55457
SIERRA LEONE	Leone	SLL	165	3472,25
SINGAPORE	Dollaro Singapore	SGD	124	2,02573
SIRIA	Lira Siriana	SYP	36	62,8452
SISTEMA MONETARIO EUROPEO	Ecu	ECU	197	-
SLOVACCA (Repubblica)	Corona slovacca	SKK	224	38,8857
SLOVENIA	Tallero Slovenia	SIT	215	239,481
SOMALIA	Scellino Somalo	SOS	65	3234,55
SPAGNA	Peseta Spagnola	ESP	24	-
SRI LANKA	Rupia Sri Lanka	LKR	58	120,741
ST. LUCIA	Dollaro Caraibi Est	XCD	137	3,25004
ST. VINCENT E GRENADINES	Dollaro Caraibi Est	XCD	137	3,25004
ST.KITTIS E NEVIS	Dollaro Caraibi Est	XCD	137	3,25004
STATI UNITI	Dollaro USA	USD	1	1,20372
SUD AFRICA	Rand	ZAR	82	8,07902
SUDAN	Dinaro Sudanese	SDD	79	296,212
SURINAME	Fiorino Suriname	SRG	150	-
SURINAME	Dollaro Suriname	SRD	266	3,29819
SVEZIA	Corona Svedese	SEK	9	9,42756
SVIZZERA	Franco Svizzero	CHF	3	1,55783
SWAZILAND	Lilangeni	SZL	173	8,07902
TAGIKISTAN	Rublo Tagikistan	TJR	239	-
TAGIKISTAN	Somoni	TJS	264	3,78347
TAIWAN	Dollaro Taiwan	TWD	143	38,4078
TANZANIA	Scellino Tanzania	TZS	125	1365,49
THAILANDIA	Baht	THB	73	50,1986
TOGO	Franco CFA	XOF	209	655,95
TONGA ISOLA	Pa Anga	TOP	167	2,35183
TRINIDAD e TOBAGO	Dollaro Trinidad eTobago	TTD	166	7,5468
TUNISIA	Dinaro Tunisino	TND	80	1,60162
TURCHIA	Lira Turca	TRL	10	1613252
TURCHIA	Lira Turchia (nuova)	TRY	267	1,61325
TURKMENISTAN	Manat Turkmenistan	TMM	228	6259,34
U.R.S.S. (Cambi di mercato)	Rublo	SUR	991	-
U.R.S.S. (Cambi ufficiali)	Rublo	SUR	64	-
UCRAINA	Hryvnia	UAH	241	6,04582
UGANDA	Scellino Ugandese	UGX	126	2112,56
UNGHERIA	Forint Ungherese	HUF	153	246,467
UNIONE MONETARIA EUROPEA	Euro	EUR	242	1
URUGUAY	Peso Uruguaiano	UYU	53	29,5871
UZBEKISTAN	Sum Uzbekistan	UZS	232	1347,26
VANUATU	Vatu	VUV	208	135,043
VENEZUELA	Bolivar	VEB	35	2584,75
VIETNAM	Dong	VND	145	19101,5
YEMEN (Repubblica)	Rial	YER	122	231,204
YEMEN DEL NORD	RIAL	YER	992	-
YEMEN DEL SUD	Dinaro Yemen	YDD	128	-
ZAMBIA	Kwacha Zambia	ZMK	127	5540,25
ZIMBABWE	Dollaro Zimbabwe	ZWD	51	14234,1

Art. 2.

Il presente atto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 16 agosto 2005

p. *Il direttore centrale il dirigente vicario*
FERRARI

05A08467

AUTORITÀ PER LE GARANZIE NELLE COMUNICAZIONI

DELIBERAZIONE 3 agosto 2005.

Modifiche alla delibera 466/04/CONS «Adozione dei bandi di concorso», pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 22 del 28 gennaio 2005. (Deliberazione n. 334/05/CONS).

L'AUTORITÀ PER LE GARANZIE NELLE COMUNICAZIONI

Nella sua riunione di consiglio del 3 agosto 2005;

Vista la legge 31 luglio 1997, n. 249, istitutiva dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni;

Visto in particolare, l'art. 1, comma 9, della sopra citata legge che prevede tra l'altro che l'Autorità adotti procedure per l'immissione nei ruoli del personale con contratto a tempo determinato;

Vista la propria delibera n. 17/98 del 16 giugno 1998 pubblicata nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 169 del 22 luglio 1998, con la quale sono stati approvati i regolamenti concernenti, rispettivamente, l'organizzazione ed il funzionamento, la gestione amministrativa e la contabilità ed il trattamento giuridico ed economico del personale dell'Autorità;

Vista la delibera n. 294/01/CONS dell'11 luglio 2001 recante «Cessazione dell'efficacia delle disposizioni transitorie relative alla fase di avviamento delle attività istituzionali», pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 183 dell'8 agosto 2001, che prevede l'immissione nei ruoli del personale con contratto a tempo determinato per il tramite di riserve dei posti nei concorsi pubblici;

Vista la delibera n. 316/02/CONS del 9 ottobre 2002 con la quale è stato adottato il nuovo regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento dell'Autorità, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana n. 259 del 5 novembre 2002;

Vista la legge 24 dicembre 2003, n. 350, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2004)», e, in particolare l'art. 3, comma 67, che, tra l'altro determina la definitiva pianta organica dell'Autorità in 320 unità;

Vista la delibera n. 336/04/CONS del 19 ottobre 2004 recante «Modifiche ed integrazioni al regolamento concernente il trattamento giuridico ed economico del personale», pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 267 del 13 novembre 2004, con la quale è stata adottata, tra l'altro la ripartizione in fasce delle diverse qualifiche;

Vista la delibera n. 337/04/CONS del 19 ottobre, concernente «Regolamento recante l'adozione della pianta organica definitiva dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni» pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 265 dell'11 novembre 2004;

Vista la delibera n. 464/04/CONS del 22 dicembre 2004 recante «Modifiche ed integrazioni al regolamento concernente il trattamento giuridico ed economico del personale», pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 3 del 5 gennaio 2005;

Vista la delibera n. 466/04/CONS del 23 dicembre 2004 recante «Adozione dei bandi di concorso», pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 22 del 28 gennaio 2005;

Visto il decreto n. 203479 del 25 marzo del 2005 emesso dal Tribunale di Roma - Sezione lavoro, con il quale è stato definito il giudizio promosso dalle organizzazioni sindacali Sibc Fisav e Falbi Confsal avverso l'Autorità per violazione dell'art. 28 della legge 20 maggio 1970, n. 300;

Considerato che, con il sopra citato decreto, il giudice adito ha dichiarato antisindacale per violazione dell'accordo stipulato il 30 luglio 2004 con le menzionate organizzazioni sindacali, «il mancato inserimento nelle delibere di adozione dei bandi di concorso pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 28 gennaio 2005 della riserva del 50% dei posti disponibili per il personale interno», ordinando all'Autorità di rimuovere gli effetti di tale comportamento;

Considerato, pertanto, opportuno modificare la sopra menzionata delibera nei termini di cui alla parte dispositiva della presente delibera in modo da consentire per ciascun bando il rispetto della quota di riserva pari al 50% dei posti per il personale avente titolo;

Considerata la compatibilità di tale modalità d'esecuzione con la disponibilità di posti in organico nelle qualifiche di funzionario e di operativo, nonché la sua rispondenza alle esigenze delle Amministrazioni in relazione alle diverse qualifiche e professionalità;

Rilevato, alla luce della verifica interna compiuta in occasione dell'adozione della delibera n. 466/04/CONS, che permane l'esigenza di procedere allo svolgimento di procedure concorsuali pubbliche anche per la copertura dei posti di funzionario nelle fasce diverse da quelle iniziali secondo quanto previsto dall'art. 30, commi 3 e 5, del vigente regolamento per il trattamento giuridico ed economico del personale dell'Autorità;

Considerato opportuno, nell'interesse pubblico, riaprire i termini di partecipazione ai concorsi banditi con la citata delibera n. 466/04/CONS;

Considerato altresì opportuno, al fine di non aggravare il procedimento, prevedere che siano fatte salve le domande già presentate dagli aventi titolo, ferma restando la facoltà degli stessi di integrare le domande a suo tempo presentate; allegando i titoli a suo tempo maturati;

Udita la relazione dei commissari relatori Giancarlo Innocenzi Botti e Michele Lauria;

Delibera:

Art. 1.

Modifiche alla delibera n. 466/04/CONS

1. I bandi di cui alla delibera n. 466/04/CONS sono modificati, per la parte relativa al numero dei posti banditi ed al numero di quelli riservati, dovendosi intendere sostituiti ai dati precedentemente pubblicati quelli di seguito specificati:

a) bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per otto posti di funzionario III fascia area economica, di cui quattro riservati;

b) bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per sei posti di funzionario II fascia area economica, di cui tre riservati;

c) bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per due posti di funzionario di I fascia area economica, di cui uno riservato;

d) bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per otto posti di funzionario III fascia area giuridica, di cui quattro riservati;

e) bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per quattro posti di funzionario II fascia area giuridica, di cui due riservati;

f) bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per quattro posti di funzionario III fascia area tecnica, di cui due riservati;

g) bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per due posti di funzionario II fascia area tecnica, di cui uno riservato;

h) bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per due posti di funzionario di I fascia area tecnica, di cui uno riservato;

i) bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per due posti di funzionario III fascia area sociologica, di cui uno riservato;

j) bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per due posti di funzionario II fascia area sociologica, di cui uno riservato;

k) bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per otto posti di operativo II fascia, di cui quattro riservati.

2. I termini per la partecipazione ai concorsi sono riaperti dalla data di pubblicazione dei nuovi bandi nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - 4ª serie speciale «Concorsi ed esami», nei termini ivi stabiliti; la riapertura rileva anche ai fini della maturazione dei titoli posseduti dai candidati.

3. Le domande di partecipazione al concorso di cui alla delibera n. 466/04/CONS, già presentate nei termini mantengono la loro validità (salva espressa dichiarazione di rinuncia al concorso) e possono eventualmente essere integrate entro i nuovi termini.

4. Resta confermato sotto ogni altro profilo il contenuto dei bandi precedenti.

5. Il Servizio risorse umane e finanziarie, nell'ambito delle proprie competenze, provvede a dar corso agli adempimenti connessi all'adozione della presente delibera.

La presente delibera è pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, nel Bollettino ufficiale e sul sito web dell'Autorità. I bandi, così come modificati, sono separatamente pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - 4ª serie speciale «Concorsi ed esami - nel Bollettino ufficiale e sul sito web dell'Autorità.

Roma, 3 agosto 2005

Il presidente: CALABRÒ

Il presente testo della delibera n. 334/05/CONS di modifica della delibera n. 466/04/CONS "Adozione dei bandi di concorso", adottata dal consiglio dell'Autorità il 3 agosto 2005 e già pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 65 del 16 agosto 2005 - 4ª serie speciale «Concorsi ed esami», contiene le seguenti rettifiche di errori materiali:

il titolo «Modifiche alla delibera 466/04/CONS "Adozione dei bandi di concorso", pubblicata nel supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale* - 4ª serie speciale "Concorsi ed esami" - n. 8 del 28 gennaio 2005», deve leggersi «Modifiche alla delibera 466/04/CONS "Adozione dei bandi di concorso", pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 22 del 28 gennaio 2005;

il decimo Visto «Vista la delibera n. 466/04/CONS del 23 dicembre 2004 recante "Adozione dei bandi di concorso", pubblicata nel supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale* - 4ª serie speciale "Concorsi ed esami" - n. 8 del 28 gennaio 2005», deve leggersi «Vista la delibera n. 466/04/CONS del 23 dicembre 2004 recante "Adozione dei bandi di concorso", pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 22 del 28 gennaio 2005»;

05A08515

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo

Tassi giornalieri di riferimento rilevati a titolo indicativo secondo le procedure stabilite nell'ambito del Sistema europeo delle Banche centrali e comunicati dalla Banca d'Italia, adottabili, fra l'altro, dalle Amministrazioni statali ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 2001, n. 482.

Cambi del giorno 22 agosto 2005

Dollaro USA	1,2231
Yen giapponese	133,93
Lira cipriota	0,5729
Corona ceca	29,453
Corona danese	7,4560
Corona estone	15,6466
Lira Sterlina	0,67815
Fiorino ungherese	243,95
Litas lituano	3,4528
Lat lettone	0,6960
Lira maltese	0,4293
Zloty polacco	4,0205
Corona svedese	9,3658
Tallero sloveno	239,49
Corona slovacca	38,59
Franco svizzero	1,5513
Corona islandese	78,01
Corona norvegese	7,9835
Lev bulgaro	1,9557
Kuna croata	7,3800
Nuovo Leu romeno	3,5196
Rublo russo	34,925
Nuova lira turca	1,6710
Dollaro australiano	1,6177
Dollaro canadese	1,4765
Yuan cinese	9,9140
Dollaro di Hong Kong	9,5050
Rupia indonesiana	12235,89
Won sudcoreano	1250,86
Ringgit malese	4,6101
Dollaro neozelandese	1,7537
Peso filippino	68,3410
Dollaro di Singapore	2,0380
Baht tailandese	50,174
Rand sudafricano	7,9192

Cambi del giorno 23 agosto 2005

Dollaro USA	1,2233
Yen giapponese	134,61
Lira cipriota	0,5729
Corona ceca	29,664
Corona danese	7,4581
Corona estone	15,6466
Lira Sterlina	0,68020
Fiorino ungherese	246,08
Litas lituano	3,4528
Lat lettone	0,6961
Lira maltese	0,4293
Zloty polacco	4,0285
Corona svedese	9,3674
Tallero sloveno	239,51
Corona slovacca	38,800
Franco svizzero	1,5534
Corona islandese	77,93
Corona norvegese	8,0085
Lev bulgaro	1,9557
Kuna croata	7,3800
Nuovo Leu romeno	3,5101
Rublo russo	34,9150
Nuova lira turca	1,6724
Dollaro australiano	1,6194
Dollaro canadese	1,4675
Yuan cinese	9,9102
Dollaro di Hong Kong	9,5095
Rupia indonesiana	12321,69
Won sudcoreano	1256,88
Ringgit malese	4,6112
Dollaro neozelandese	1,7546
Peso filippino	68,413
Dollaro di Singapore	2,0420
Baht tailandese	50,155
Rand sudafricano	7,9343

N.B. — Tutte le quotazioni sono determinate in unità di valuta estera contro 1 euro.

05A08521-22

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Comunicato concernente l'approvazione della delibera n. 97 adottata in data 27 maggio 2005 dalla Cassa nazionale del notariato.

Con ministeriale n. 24/IX/0004764/NOT-L-25 del 1° agosto 2005 è stata approvata, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze ed il Ministero della giustizia, la delibera n. 97/2005 adottata dal consiglio di amministrazione della Cassa nazionale del notariato in data 27 maggio 2005, concernente la perequazione degli importi delle pensioni a far data dal 1° luglio 2005, in proporzione alla variazione dell'indice annuo dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati calcolato dall'ISTAT per l'anno 2004, pari al 2%, ai sensi dell'art. 22, comma 1, del regolamento per l'attività di previdenza e solidarietà.

05A08485

Istruttoria per lo scioglimento della società cooperativa «Coop. 2043 soc. coop. a r.l.», in Reino

È in corso l'istruttoria per lo scioglimento d'ufficio della società cooperativa «Coop. 2043 soc. coop. a r.l.», con sede in Reino (Benevento) alla via Palazzo, 6, costituita per rogito del notaio dott. Tommaso Caruso in data 21 luglio 1993, repertorio n. 36552, registro società 5961 - Codice fiscale 01897870646 - ex Busc 1416/264017.

Dagli accertamenti effettuati risulta trovarsi nelle condizioni previste dell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile, scioglimento per atto d'autorità governativa senza nomina del liquidatore.

Si comunica che chiunque abbia interesse potrà far pervenire a questa Direzione provinciale del lavoro servizio politiche del lavoro, opposizione, debitamente motivata e documentata, all'emanazione del predetto provvedimento entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

05A08486

Istruttoria per lo scioglimento della cooperativa edilizia «Il Giaggiolo soc. coop. a r.l.», in Livorno

A seguito della convenzione stipulata in data 30 novembre 2001 tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ed il Ministero delle attività produttive, si informa che è in corso l'istruttoria per lo scioglimento d'ufficio, senza nomina del commissario liquidatore della cooperativa edilizia Il Giaggiolo a r.l., con sede in Livorno, corso Mazzini n. 260, costituita per rogito notaio dott.ssa Pesarin Marina in data 2 agosto 2000 che, dagli accertamenti effettuati, risulta trovarsi nelle condizioni previste dall'articolo 2545-*septiesdecies* del codice civile.

Si comunica che chiunque abbia interesse potrà far pervenire a questa Direzione provinciale del lavoro opposizione debitamente motivata e documentata all'emanazione del predetto provvedimento entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

05A08491

Istruttoria per lo scioglimento, con nomina del commissario liquidatore, della cooperativa «Stars Piccola società cooperativa a r.l.», in Livorno.

È in corso l'istruttoria per lo scioglimento d'ufficio, con nomina del commissario liquidatore, della cooperativa Stars Piccola società cooperativa a r.l., con sede in Livorno, via della Bassata n. 2, costituita per rogito notaio dott.ssa Cocchini Roberta in data 2 dicembre 1999, repertorio n. 46916, racc. n. 1975 - Partita IVA n. 01312640491, la quale, dagli accertamenti effettuati, risulta trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile.

Si comunica che chiunque vi abbia interesse potrà far pervenire a questa Direzione provinciale del lavoro opposizione debitamente motivata all'emanazione del provvedimento entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

05A08492

REGIONE PUGLIA

Approvazione della variante urbanistica per cambio destinazione d'uso in struttura ricettiva della Masseria Pozzo Cupo

La giunta della regione Puglia con atto n. 1017 del 21 luglio 2005 (esecutivo a norma di legge), ha approvato il progetto relativo al cambio di destinazione d'uso del complesso rurale Masseria Pozzo Cupo in ditta ESEL S.r.l. da destinare a struttura ricettiva alberghiera, adottato dal C.S. di Manduria (Taranto) con delibera n. 104 del 30 marzo 2005, in variante al PRG vigente, ai sensi della legge regionale n. 20/1998.

05A08454

Approvazione della variante urbanistica per cambio destinazione d'uso in struttura ricettiva immobile rurale Masseria Porcaccini.

La giunta della regione Puglia con atto n. 1009 del 21 luglio 2005 (esecutivo a norma di legge), ha approvato il progetto relativo al cambio di destinazione d'uso del complesso rurale Masseria Porcaccini in ditta Ersetti - Dell'Acqua da destinare a struttura ricettiva alberghiera, adottato dal consiglio comunale di Melendugno (Lecce) con delibera n. 35 del 19 agosto 2004, in variante al PRG vigente, ai sensi della legge regionale n. 20/1998.

05A08455

Approvazione della variante urbanistica per cambio destinazione d'uso in struttura ricettiva della Masseria Nepeta - Labonia.

La giunta della regione Puglia con atto n. 1016 del 21 luglio 2005 (esecutivo a norma di legge), ha approvato il progetto relativo al cambio di destinazione d'uso del complesso rurale Masseria Nepeta - Labonia in ditta Sportelli - Laera da destinare a struttura ricettiva alberghiera, adottato dal consiglio comunale in Conversano (Bari) con delibera n. 86 del 17 dicembre 2004, in variante al PRG vigente, ai sensi della legge regionale n. 20/1998.

05A08456

Approvazione della variante urbanistica per cambio destinazione d'uso in struttura ricettiva della Masseria Guardiano Nuova.

La giunta della regione Puglia con atto n. 1008 del 21 luglio 2005 (esecutivo a norma di legge), ha approvato il progetto relativo al cambio di destinazione d'uso del complesso rurale Masseria Guardiano Nuova in ditta De Bellis - Rodio da destinare a struttura ricettiva case e appartamenti per le vacanze, adottato dal consiglio comunale in Monopoli (Bari) con delibera n. 30 del 29 settembre 2003, in variante al PRG vigente, ai sensi della legge regionale n. 20/1998.

05A08457

Approvazione della variante urbanistica per cambio destinazione d'uso in struttura ricettiva dell'immobile rurale Casale del Maltese.

La giunta della regione Puglia con atto n. 1005 del 21 luglio 2005 (esecutivo a norma di legge), ha approvato il progetto relativo al cambio di destinazione d'uso dell'edificio rurale Casale del Maltese in ditta Viola Alessio da destinare a struttura ricettiva «Affittacamere», adottato dal consiglio comunale in Mola di Bari con delibera n. 40 del 5 agosto 2004, in variante al PRG vigente, ai sensi della legge regionale n. 20/1998.

05A08458

Approvazione definitiva del piano regolatore generale del comune di Mesagne

La giunta della regione Puglia con atto n. 1013 del 21 luglio 2005 (esecutivo a norma di legge), ha approvato in via definitiva il piano regolatore generale del comune di Mesagne (Brindisi).

05A08459

Approvazione definitiva della variante per l'adeguamento alle prescrizioni di cui alla legge regionale n. 56/1980 del piano regolatore generale del comune di Bitonto.

La giunta della regione Puglia con atto n. 1015 del 21 luglio 2005 (esecutivo a norma di legge), ha approvato in via definitiva la variante per l'adeguamento alle prescrizioni di cui alla legge regionale n. 56/1980 del piano regolatore generale del comune di Bitonto (Bari).

05A08460

Approvazione definitiva del piano regolatore generale del comune di Taurisano

La giunta della regione Puglia con atto n. 1018 del 21 luglio 2005 (esecutivo a norma di legge), ha approvato in via definitiva il piano regolatore generale del comune di Taurisano (Lecce).

05A08461

UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO DI TRIESTE

Ripristino di cognome in forma originaria

Su domanda della signora Zaira Leghissa intesa ad ottenere il ripristino del cognome nella forma originaria di «Legiša» è stato revocato, ai sensi della legge n. 114/1991, con decreto prefettizio n. 1.13/2-320/2005 di data odierna, limitatamente agli effetti prodotti nei suoi confronti, il decreto n. 11419/396 di data 16 ottobre 1935 della prefettura di Trieste, con il quale il cognome del nonno dell'istante è stato ridotto nella forma italiana di «Leghissa».

Per l'effetto, il cognome della signora Zaira Leghissa, nata il 9 novembre 1981 a Trieste e residente a Duino-Aurisina (Trieste), Ceroglie n. 17, è ripristinato nella forma originaria di «Legiša».

05A08468

AUGUSTA IANNINI, *direttore* FRANCESCO NOCITA, *redattore*

(G501199/1) Roma, 2005 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

cap	**località**	libreria	indirizzo	pref.	tel.	fax
95024	**ACIREALE (CT)**	CARTOLIBRERIA LEGISLATIVA S.G.C. ESSEGICI	Via Caronda, 8-10	095	7647982	7647982
00041	**ALBANO LAZIALE (RM)**	LIBRERIA CARACUZZO	Corso Matteotti, 201	06	9320073	93260286
60121	**ANCONA**	LIBRERIA FOGOLA	Piazza Cavour, 4-5-6	071	2074606	2060205
83100	**AVELLINO**	LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI	Via Matteotti, 30/32	0825	30597	248957
81031	**AVERSA (CE)**	LIBRERIA CLA.ROS	Via L. Da Vinci, 18	081	8902431	8902431
70124	**BARI**	CARTOLIBRERIA QUINTILIANO	Via Arcidiacono Giovanni, 9	080	5042665	5610818
70121	**BARI**	LIBRERIA UNIVERSITÀ E PROFESSIONI	Via Crisanzio, 16	080	5212142	5243613
13900	**BIELLA**	LIBRERIA GIOVANNACCI	Via Italia, 14	015	2522313	34983
40132	**BOLOGNA**	LIBRERIA GIURIDICA EDINFORM	Via Ercole Nani, 2/A	051	4218740	4210565
40124	**BOLOGNA**	LIBRERIA GIURIDICA - LE NOVITÀ DEL DIRITTO	Via delle Tovaglie, 35/A	051	3399048	3394340
21052	**BUSTO ARSIZIO (VA)**	CARTOLIBRERIA CENTRALE BORAGNO	Via Milano, 4	0331	626752	626752
91022	**CASTELVETRANO (TP)**	CARTOLIBRERIA MAROTTA & CALIA	Via Q. Sella, 106/108	0924	45714	45714
95128	**CATANIA**	CARTOLIBRERIA LEGISLATIVA S.G.C. ESSEGICI	Via F. Riso, 56/60	095	430590	508529
88100	**CATANZARO**	LIBRERIA NISTICÒ	Via A. Daniele, 27	0961	725811	725811
66100	**CHIETI**	LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI	Via Asinio Herio, 21	0871	330261	322070
22100	**COMO**	LIBRERIA GIURIDICA BERNASCONI - DECA	Via Mentana, 15	031	262324	262324
87100	**COSENZA**	LIBRERIA DOMUS	Via Monte Santo, 70/A	0984	23110	23110
50129	**FIRENZE**	LIBRERIA PIROLA già ETRURIA	Via Cavour 44-46/R	055	2396320	288909
71100	**FOGGIA**	LIBRERIA PATIERNO	Via Dante, 21	0881	722064	722064
03100	**FROSINONE**	L'EDICOLA	Via Tiburtina, 224	0775	270161	270161
16121	**GENOVA**	LIBRERIA GIURIDICA	Galleria E. Martino, 9	010	565178	5705693
95014	**GIARRE (CT)**	LIBRERIA LA SEÑORITA	Via Trieste angolo Corso Europa	095	7799877	7799877
73100	**LECCE**	LIBRERIA LECCE SPAZIO VIVO	Via Palmieri, 30	0832	241131	303057
74015	**MARTINA FRANCA (TA)**	TUTTOUFFICIO	Via C. Battisti, 14/20	080	4839784	4839785
98122	**MESSINA**	LIBRERIA PIROLA MESSINA	Corso Cavour, 55	090	710487	662174
20100	**MILANO**	LIBRERIA CONCESSIONARIA I.P.Z.S.	Galleria Vitt. Emanuele II, 11/15	02	865236	863684
70056	**MOLFETTA (BA)**	LIBRERIA IL GHIGNO	Via Campanella, 24	080	3971365	3971365

Segue: LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

cap	località	libreria	indirizzo	pref.	tel.	fax
80139	**NAPOLI**	LIBRERIA MAJOLO PAOLO	Via C. Muzy, 7	081	282543	269898
80134	**NAPOLI**	LIBRERIA LEGISLATIVA MAJOLO	Via Tommaso Caravita, 30	081	5800765	5521954
28100	**NOVARA**	EDIZIONI PIROLA E MODULISTICA	Via Costa, 32/34	0321	626764	626764
90138	**PALERMO**	LA LIBRERIA DEL TRIBUNALE	P.za V.E. Orlando, 44/45	091	6118225	552172
90138	**PALERMO**	LIBRERIA S.F. FLACCOVIO	Piazza E. Orlando, 15/19	091	334323	6112750
90145	**PALERMO**	LIBRERIA COMMISSIONARIA G. CICALA INGUAGGIATO	Via Galileo Galilei, 9	091	6828169	6822577
90133	**PALERMO**	LIBRERIA FORENSE	Via Maqueda, 185	091	6168475	6177342
43100	**PARMA**	LIBRERIA MAIOLI	Via Farini, 34/D	0521	286226	284922
06087	**PERUGIA**	CALZETTI & MARIUCCI	Via della Valtiera, 229	075	5997736	5990120
29100	**PIACENZA**	NUOVA TIPOGRAFIA DEL MAINO	Via Quattro Novembre, 160	0523	452342	461203
59100	**PRATO**	LIBRERIA CARTOLERIA GORI	Via Ricasoli, 26	0574	22061	610353
00192	**ROMA**	LIBRERIA DE MIRANDA	Viale G. Cesare, 51/E/F/G	06	3213303	3216695
00195	**ROMA**	COMMISSIONARIA CIAMPI	Viale Carso, 55-57	06	37514396	37353442
00161	**ROMA**	L'UNIVERSITARIA	Viale Ippocrate, 99	06	4441229	4450613
00187	**ROMA**	LIBRERIA GODEL	Via Poli, 46	06	6798716	6790331
00187	**ROMA**	STAMPERIA REALE DI ROMA	Via Due Macelli, 12	06	6793268	69940034
45100	**ROVIGO**	CARTOLIBRERIA PAVANELLO	Piazza Vittorio Emanuele, 2	0425	24056	24056
63039	**SAN BENEDETTO D/T (AP)**	LIBRERIA LA BIBLIOFILA	Via Ugo Bassi, 38	0735	587513	576134
07100	**SASSARI**	MESSAGGERIE SARDE LIBRI & COSE	Piazza Castello, 11	079	230028	238183
10122	**TORINO**	LIBRERIA GIURIDICA	Via S. Agostino, 8	011	4367076	4367076
21100	**VARESE**	LIBRERIA PIROLA	Via Albuzzi, 8	0332	231386	830762
36100	**VICENZA**	LIBRERIA GALLA 1880	Viale Roma, 14	0444	225225	225238

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dell'Istituto sono in vendita al pubblico:

- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. in ROMA, piazza G. Verdi, 10 - ☎ 06 85082147;**
- **presso le librerie concessionarie indicate (elenco consultabile sul sito www.ipzs.it)**

L'Istituto conserva per la vendita le Gazzette degli ultimi 4 anni fino ad esaurimento. Le richieste per corrispondenza potranno essere inviate a:

Funzione Editoria - U.O. DISTRIBUZIONE
Attività Librerie concessionarie, Vendita diretta e Abbonamenti a periodici
Piazza Verdi 10, 00198 Roma
fax: 06-8508-4117
e-mail: editoriale@ipzs.it

avendo cura di specificare nell'ordine, oltre al fascicolo di GU richiesto, l'indirizzo di spedizione e di fatturazione (se diverso) ed indicando il codice fiscale per i privati. L'importo della fornitura, maggiorato di un contributo per le spese di spedizione, sarà versato in contanti alla ricezione.

Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono con pagamento anticipato, presso le agenzie in Roma e presso le librerie concessionarie.

Per informazioni, prenotazioni o reclami attinenti agli abbonamenti oppure alla vendita della *Gazzetta Ufficiale* bisogna rivolgersi direttamente all'Amministrazione, presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA

Gazzetta Ufficiale Abbonamenti	Vendite	Ufficio inserzioni	Numero verde
☎ 800-864035 - Fax 06-85082520	☎ 800-864035 - Fax 06-85084117	☎ 800-864035 - Fax 06-85082242	☎ 800-864035

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO ANNO 2005 (salvo conguaglio) (*)

Ministero dell'Economia e delle Finanze - *Decreto 24 dicembre 2003 (G.U. n. 36 del 13 febbraio 2004)*

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

Tipo	Descrizione	CANONE DI ABBONAMENTO	
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:		
	(di cui spese di spedizione € 219,04)	- annuale	€ **400,00**
	(di cui spese di spedizione € 109,52)	- semestrale	€ **220,00**
Tipo A1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i soli supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi:		
	(di cui spese di spedizione € 108,57)	- annuale	€ **285,00**
	(di cui spese di spedizione € 54,28)	- semestrale	€ **155,00**
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:		
	(di cui spese di spedizione € 19,29)	- annuale	€ **68,00**
	(di cui spese di spedizione € 9,64)	- semestrale	€ **43,00**
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della CE:		
	(di cui spese di spedizione € 41,27)	- annuale	€ **168,00**
	(di cui spese di spedizione € 20,63)	- semestrale	€ **91,00**
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali:		
	(di cui spese di spedizione € 15,31)	- annuale	€ **65,00**
	(di cui spese di spedizione € 7,65)	- semestrale	€ **40,00**
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:		
	(di cui spese di spedizione € 50,02)	- annuale	€ **167,00**
	(di cui spese di spedizione € 25,01)	- semestrale	€ **90,00**
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	(di cui spese di spedizione € 344,93)	- annuale	€ **780,00**
	(di cui spese di spedizione € 172,46)	- semestrale	€ **412,00**
Tipo F1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari con i provvedimenti legislativi e ai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	(di cui spese di spedizione € 234,45)	- annuale	€ **652,00**
	(di cui spese di spedizione € 117,22)	- semestrale	€ **342,00**

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A, A1, F, F1 comprende gli indici mensili
Integrando con la somma di € **80,00** *il versamento relativo al tipo di abbonamento alla* Gazzetta Ufficiale - *parte prima - prescelto, si riceverà anche l'Indice Repertorio Annuale Cronologico per materie anno 2005.*

BOLLETTINO DELLE ESTRAZIONI

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **88,00**

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **56,00**

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI
(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita:		
	serie generale	€ 1,00
	serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo serie speciale, *concorsi*, prezzo unico	€ 1,50
	supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo Bollettino Estrazioni, ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico	€ 6,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II (inserzioni)

Abbonamento annuo	*(di cui spese di spedizione € 120,00)*		€ **320,00**
Abbonamento semestrale	*(di cui spese di spedizione € 60,00)*		€ **185,00**
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione)		€ 1,00	

I.V.A. 20% inclusa

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo		€ **190,00**
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni		€ **180,00**
Volume separato (oltre le spese di spedizione)	€ 18,00	

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero i prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli, vengono stabilite, di volta in volta, in base alle copie richieste.

N.B. - Gli abbonamenti annui decorrono dal 1° gennaio al 31 dicembre, i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.

Restano confermati gli sconti in uso applicati ai soli costi di abbonamento

ABBONAMENTI UFFICI STATALI
Resta confermata la riduzione del 52% applicata sul solo costo di abbonamento

* tariffe postali di cui al Decreto 13 novembre 2002 (G.U. n. 289/2002) e D.P.C.M. 27 novembre 2002 n. 294 (G.U. 1/2003) per soggetti iscritti al R.O.C.